

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXXI - N° 18 - Martedì 15 ottobre 2013

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

A fine mese il resoconto della petizione

di Enzo Lucente

Sono parecchie le persone che stanno dando una mano al nostro giornale che ha iniziato questa battaglia, nella certezza che il politico ormai è sordo e cieco e che nulla lo smuoverà, ma è giusto che sappia che la popolazione è stanca di questo loro modo di operare sperperando il denaro pubblico.

La gente non arriva alla fine del mese, loro spendono milioni della collettività per costituire nuove realtà politiche per foraggiare "gli amici", e continuano a vivere prendendo mensilmente degli stipendi e dei rimborsi spese che raggiungono anche 20.000,00 euro.

Continuano ad essere contrari alla costituzione di questi Consorzi di Bonifica, perché non producono e spendono; a pagina 13 abbiamo pubblicato una serie di foto che documentano lo stato di abbandono dei fossi in Valdichiana. Ringraziamo le persone che han-

no preso con noi questo impegno e ci hanno inviato la documentazione fotografica di questa situazione grave e penosa.

Abbiamo fatto richiesta al Consorzio della Valdichiana di documenti di spesa, come pubblicato in altro numero de L'Etruria, e dobbiamo constatare con altrettanto amarezza che il politico di turno se ne frega dell'opinione pubblica. E' suo dovere dare risposte, qualunque esse siano, ma si è ben guardato di scriverci indicandoci eventualmente dove prendere questi dati.

E' un atteggiamento supponente perché si sentono le spalle coperte dal Governo regionale toscano.

Le elezioni sicuramente le faranno, indipendentemente dalla nostra protesta, ma ricordiamoci questo atteggiamento alle prossime elezioni. A pagina 11 trovate ancora una volta la scheda. Firmatela e fatela firmare.

Appello a Papa Francesco

Abbiamo preso a cuore la situazione delle Suore Stimmatine di Cortona. Ci sembra una ingiustizia mandarle via, soprattutto dopo aver sentito le parole di Papa Francesco che invitava la Chiesa ad aprire i conventi chiusi agli emarginati. Queste Suore hanno "diritto" a chiudere la loro esistenza terrena in questa terra cortonese che è stata per loro ricca di apostolato. Abbiamo tentato un ultimo approccio al problema inviando il telegramma che pubblichiamo al nostro caro Papa Francesco. Chissà se gli arriverà in tempo?

Santità le suore Stimmatine a Cortona hanno realizzato opere meravigliose per aiutare tante giovani ragazze in tanti anni di apostolato.

Ora il loro Ordine le manda via da Cortona il 15 settembre

perché vecchie.

Si dice perché vendono l'immobile.

Santità la prego eviti questa ingiustizia.

Enzo Lucente



Una nuova collocazione per il "Tondo Severini"

Domenica 29 settembre, in una malinconica e piovosa mattina d'autunno, Cortona ha ospitato due momenti commoventi e suggestivi, carichi di arte e storia.

L'evento, organizzato dal Lions Club Cortona Valdichiana Host in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la Banca Popolare di Cortona, l'Accademia Etrusca e la banda cittadina della Società Filarmonica Cortonese, è ini-



ziato alle ore 10,30 nella Sala del Consiglio Comunale, dove il sindaco Andrea Vignini ha accolto il numeroso pubblico presente, ricordando la figura di Gino Severini che, insieme a Luca Signorelli e Pietro Berrettini, ha reso onore alla città di Cortona in tutto il mondo. Il MAEC (Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona) ha dedicato al grande artista un'intera sala che si trova, in un collegamento fisico ma anche ideale, tra le stanze al piano superiore del vecchio Museo dell'Accademia Etrusca e le nuove sale al piano terra inaugurate alcuni anni or sono.

A seguire, l'intervento del presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host, Torquato Tenani, che ha ripercorso la storia del

era solita sedere sua madre Jeanne, moglie del pittore, e mirare quell'immagine rivedendo in essa il volto del marito come l'aveva conosciuto.

Al fine di trovare una diversa e migliore collocazione, la dirigenza del Lions Club, con l'attuale presidente Tenani e i suoi predecessori Mario Parigi e Mario Aimi, ha ipotizzato, nei mesi scorsi, una diversa ubicazione della pregevole opera artistica di Scatragli. L'idea

ha trovato favorevole accoglienza presso gli eredi di Severini, quindi si è giunti oggi alla stipula di un formale atto di donazione del medaglione alla Città di Cortona e ad una sua "nuova inaugurazione". Possiamo dire che il luogo che accoglie adesso l'opera è una sorta di "zona severiniana" vicino alla strada a lui intitolata, immediatamente sottostante a quella che accoglie i suoi famosi mosaici della Via Crucis e del San Marco, limitrofa alla chiesa di San Domenico dove sono stati celebrati i momenti più importanti della sua vita.

L'opera scultorea è un "Imago Clipeata" del diametro di un metro, raffigurante Gino Severini poco più che ventenne. Un bel modello dello scultore castiglione-



"Tondo Severini", un medaglione bronzeo commissionato dal Club allo scultore castiglione Enzo Scatragli nel lontano 1986 e, in tale anno, con solenne cerimonia alla presenza di numerose autorità tra le quali l'onorevole Amintore Fanfani, donato alla comunità cortonese e affisso alle alte pareti di un'abitazione posta nella centralissima Piazza della Repubblica ("Piazza del Comune"), centro nevralgico della vita cittadina.

Luogo dove, come ha ricordato nel suo intervento Romana Severini, figlia del grande pittore ed ultima discendente della famiglia,

se, che ha colto l'attimo di un artista in un momento storico ben preciso.

L'abbigliamento, dei primi del Novecento, con il celebre fiocco anarchico degli artisti del tempo, il taglio dei capelli con quel ciuffo ribelle e sbarazzino, anch'esso segno di un'epoca che ha rotto gli schemi, ben si amalgama con il retro del ritratto, anch'esso simbolo di un momento preciso e determinante della storia e del maestro del futurismo.

SEGU
A PAGINA 2

Interrogazione della Lega Nord sui Consorzi di Bonifica in Toscana

Premesso che:

il 30 Novembre p.v., un terzo dei cittadini della Regione Toscana sarà chiamato alle urne per eleggere i dirigenti che amministrano gli Enti di Bonifica che gestiscono fiumi e i fossi della Toscana; questi dirigenti percepiscono appannaggi di circa 33.500 euro lordi annui, mentre i consiglieri dei medesimi Consorzi di Bonifica hanno un gettone di presenza di 30 euro lordi a seduta;

queste elezioni sono necessarie per ratificare il dimezzamento dei Consorzi in Toscana che passeranno dai 13 attuali a 6; molte sono le polemiche sia per il costo di queste elezioni, che servono solo ad eleggere una casta di burocrati e di "riciclati" della politica, sia per il costo stesso di queste elezioni, 1,8 milioni di euro che pagherà la stessa Regione Toscana, un costo assurdo, specie in tempi di gravissima crisi economica.



Considerato che:

ogni consiglio consta di 26 membri, con tanto di retribuzioni e gettoni di presenza, 156 consiglieri totali (90 eletti e 66 nominati dalla Regione, province e comuni), 420 dipendenti dei Consorzi

(36% di operai e il 41% di tecnici; la cifra riscossa dalle tasse per il mantenimento di questi carrozzeri della Regione, ammontano a oltre 65 milioni di euro, ma di questi ben 20 milioni vanno alla retribuzione del personale e soltanto il 75% di questi introiti viene investito per i lavori di messa in sicurezza di fiumi e fossi toscani, ad esempio, situazioni di grave emergenza dovuta al dissesto idrogeologico vedi le colline di Massa ed i fossi elbani, specie a Campo dell'Elba, ad un anno dall'alluvione, versano in pessime condizioni, l'interrogante chiede di sapere: quali iniziative intenda assumere il Ministro in indirizzo perché non è ammissibile questo palese spreco di risorse, finanziato dai contribuenti Toscani, a colpi di odiosi ed inutili balzelli, ma utili al foraggiamento di un sottobosco politico burocratico parassitario.

L'interrogazione che è stata proposta dalla Lega Nord dall'on. Centinaio è nata dalla sollecitazione della sezione Lega Nord Cortona - Valdichiana ed in specifico al segretario di questa sezione Marco Casucci.

Così ci riferisce l'onorevole che ci ha inviato l'interrogazione. Dobbiamo onestamente rilevare il grosso aiuto che su questa specifica causa dei Consorzi di Bonifica ci è stata data da questo partito. Li ringraziamo per quanto hanno fatto, soprattutto per i gazebo istituiti nei giorni di mercato a Camucia per sensibilizzare la popolazione alla sottoscrizione della nostra petizione.

Dai malati oncologici un sentito ringraziamento

Noi malati oncologici in cura presso l'Ospedale "S. Margherita" di Fratta-Cortona esprimiamo il nostro ringraziamento al giornale L'Etruria per aver dato voce all'appello relativo alla tutela dei nostri diritti.

Rivolgiamo ancora un grazie al sig. Direttore della USL n. 8, ai Sindaci cui era indirizzato l'articolo, soprattutto al dott. Andrea Vignini, che sappiamo essersi adoperato attivamente per l'accoglienza della nostra istanza, grazie anche alla sig.ra Tiziana Dorè, Responsabile del Front-office dei volontari dell'Ospedale "S.Mar-

gherita" di Fratta-Cortona, facente parte dell'Associazione ONLULS "Amici di Francesca".

Ci è stato assicurato, infatti, che al fine del corrente mese riprenderà il normale funzionamento del Reparto di Oncologia Medica e questo ci ha molto rassicurato.

Adesso ce la metteremo tutta per continuare a combattere un'altra battaglia, quella contro il male che ci affligge.

I malati oncologici dell'Ospedale S. Margherita" Fratta
Manola Passavanti
Giuseppina Poccetti

FILI E STILI

... è il tuo capo in cashmere

REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA

Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Abbonati a L'Etruria: solo carta 12 mesi 30 euro; web 12 mesi 25 euro; carta + web 12 mesi 40 euro - info su: www.letruria.it

da pag. 1 ... **“Tondo Severini”**

La danzatrice in blu, opera celebre del 1912 e incisa idealmente sul bronzo di una tela chiodata accanto al volto di Severini, si intreccia con la sua epoca, dandoci uno spaccato di vita propria personale e sociale. Un modellato levigato e pulito nel volto, lavorato a stecca e più abbozzato sullo sfondo. La patina che con il tempo ha acquistato, lo ha reso molto più bello ed elegante.

Sicuramente la nuova collocazione del ritratto di Severini, poggiato a terra su di un basamento, ha dato risalto anche alla scritta scolpita, che finalmente può essere letta senza difficoltà.

Il bronzo è un materiale nobile, quasi eterno, un po' come il soggetto effigiato. Fin dagli antichi romani abbiamo a testimonianza ritratti "a memoria" reali e non idealizzati, come invece poteva essere per quelli greci. Questo è fedele nella sua rappresentazione, cosa molto importante per chi non conosce fisicamente il personaggio ritratto. Il concetto di raffigurare qualcuno parte da lontano.

Come un'istantanea del tempo, Scatragli ha colto il momento dell'artista che guarda verso l'infinito, forse conscio del futuro illustre che lo attende. A volte, in un'opera d'arte, c'è tutto un mondo, basta saperla leggere.

Movimento e quiete, come l'anima di Gino Severini. Fiero e fantasioso, sperimentatore geniale, questi ha trasposto nella sua vita passato e futuro, non scollegando mai la sua terra natia dalla Parigi che lo ha consacrato al mondo intero.

Oggi le sue spoglie e quelle della moglie Jeanne Fort, figlia del celebre poeta francese, riposano nel locale Cimitero monumentale della Misericordia.

L'arte del ritratto imprime un momento della vita del personaggio, rendendolo immortale, un po' come l'opera stessa. Ogni volta che qualcuno passerà per quel luogo, non potrà non ammirare il disco bronzeo e non ripensare agli uomini che hanno fatto grande Cortona.

Olimpia Bruni

Servizio Ferroviario Toscano

Aumenta l'offerta anche sul tratto Arezzo-Firenze

Arriva qualche spiraglio positivo per i pendolari che ogni giorno utilizzano il servizio ferroviario in Toscana. La giunta regionale ha deciso e approvato un pacchetto di interventi volti a "per razionalizzare, velocizzare e modernizzare il servizio ferroviario in Toscana". Il provvedimento riguarda la linea Firenze-Lucca-Viareggio, la Firenze-Pisa aeroporto, la Arezzo-Firenze e complessivamente tutte le linee diesel, sulle quali transiteranno sei nuovi treni Minuetto.

Sulla tratta Arezzo-Firenze viene aumentata l'offerta, con l'inserimento di due nuove coppie di treni, una mattutina ed una pomeridiana. Inoltre, in base all'analisi dei dati di frequentazione ed alle richieste dei pendolari, saranno aggiunte delle fermate nel percorso di alcuni treni Regiostar (il 3168 e il 309 che fermeranno anche a Castiglion Fiorentino, Camucia, Terontola e Castiglione del Lago) così da aumentare le possibilità per chi utilizza il treno dalla Valdichiana. Per la Firenze-Pistoia-Lucca-Viareggio giunge finalmente a compimento, in piena sintonia con gli enti locali e i comitati dei pendolari, il lavoro di rimodulazione dell'offerta reso necessario dalla spending review: l'esito è il mantenimento di tutte le stazioni e la soppressione di tre coppie di treni lenti sulla tratta Pistoia-Lucca in fasce orarie non pendolari.

Per la tratta Firenze-Pisa aeroporto viene stabilita una riorganizzazione del servizio a seguito dei lavori per la realizzazione del People mover di Pisa.

Infine, d'accordo con Trenitalia, verrà effettuato uno scambio di materiale rotabile con il Piemonte: la Toscana cederà sei treni Minuetto a trazione elettrica e ne riceverà in cambio sei a trazione diesel, da utilizzare per potenziare il servizio sulle linee diesel, quelle che hanno materiale rotabile più obsoleto. "Si tratta - ha spiegato l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli - di una rimodulazione del servizio, che giunge dopo un serio monitoraggio ed una accurata riflessione condotta anche confrontandoci con l'utenza, che punta a razionalizzarlo e renderlo più efficiente". L.L.



Dott. Giovanni Alunno

Sede legale: Via Gino Severini, 127
52044 - Cortona (Ar) Italy
Ufficio vendite: Via Nazionale, 27
52044 - Cortona (Ar) Italy
Tel. - Fax: (+39) 0575 630483
Mobile: (+39) 338 6495048
giovanni@alunnoimmobiliare.it
www.alunnoimmobiliare.it

Un guadagno sicuro? I nostri appartamenti a rendita garantita

Da sempre il concetto di guadagno sicuro è sinonimo di investimento immobiliare ad ogni latitudine del mondo. In particolare, i nostri appartamenti a Firenze e Castiglion della Pescaia assicurano sempre il miglior ritorno del settore. In più l'agenzia Alunno Immobiliare offre la certezza di una consulenza totale per i nostri appartamenti a rendita garantita, in tutte le quattro stagioni dell'investimento: Ricerca, Acquisto, Gestione e Vendita.

Appartamenti in belle posizioni centrali, alta redditività; a varie metrature a partire da euro 240.000,00 completamente ristrutturati.

Partita la campagna abbonamenti, prezzi contenuti

Stagione di prosa al Signorelli

La Prosa del Signorelli torna ad allietare la stagione invernale cortonese e lo fa con un cartellone di spettacoli per tutti i gusti e per tutte le tasche.

Dieci gli appuntamenti in programma che si apriranno il 21 novembre con il mattatore comico Paolo Rossi per concludersi giovedì 10 e venerdì 11 aprile, con il bravissimo cantante Massimo Ranieri.

Nel mezzo personaggi del calibro di Luca Barbareschi, Angela Finocchiaro, Maria Amelia Monti, Nancy Brilli, Luca De Filippo, Sandro Lombardi, Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti.

E' ancora una volta l'Accademia degli Arditi insieme al Comune di Cortona a mettere in piedi la stagione di prosa coadiuvata quest'anno dalla Rete della Fondazione Toscana Spettacolo con cui già in passato erano state organizzate rassegne di danza.

"Uno spaccato di quanto di meglio offre la scena teatrale italiana - hanno sottolineato gli organizzatori - nel segno della tradizione, senza rinunciare al linguaggio della contemporaneità".

Quest'anno scatta anche una politica calmierata dei prezzi per cercare di arginare la crisi economica.

I biglietti partiranno da 10 euro (per un posto nel loggione) con abbonamenti a partire da 30 euro e con varie formule.

L'inaugurazione, come detto, è affidata giovedì 21 novembre al mattatore comico della scena e della televisione Paolo Rossi che presenterà "l'amore è un cane blu-la conquista dell'est" uno spettacolo che è un diario, un disegno, un concerto visionario popolare lirico e umoristico.

Due veterani del teatro, Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti, si cimenteranno, venerdì 6 dicembre, con il capolavoro di Vitaliano Brancati, "Il bell'Antonio" allestito per il teatro curato da Antonia, figlia dello scrittore siciliano.

Un affresco impietoso della società siciliana e dell'Italia del ventennio fascista, affetta dagli stessi virus che portiamo ancora oggi sotto pelle, perché inoculati nel nostro stesso dna. (Indimenticabile il Bell'Antonio di Mastroianni nel celebre film diretto da Bolognini).

A seguire, giovedì 9 gennaio, ancora una coppia di protagonisti della scena e del cinema nostrano - Luca Barbareschi e Filippo Dini - per uno spettacolo campione di incassi nella passata stagione: "Il discorso del Re" di David Seidler (successo mondiale grazie al film di Tom Hooper e alla magnifica interpretazione di Colin Firth). La versione teatrale, firmata dallo stesso Barbareschi, è "un inno alla voce e all'importanza delle parole".

L.L.

Martedì 21 gennaio il Signorelli ospiterà il nuovo lavoro di Cristina Comencini "la scena", spettacolo incentrato sui rapporti interpersonali, su un mondo difficile, su rabbie, fragilità, delusioni e sulla comune costante ricerca dell'amore, sola forza e solo rimedio ai mali dell'essere umano. Protagoniste due donne, interpretate da due brillanti attrici del teatro - e non solo - italiano: Angela Finocchiaro e Maria Amelia Monti. Le affiancherà Stefano Annoni, giovane attore diventato famoso grazie alla fiction televisiva I Fuoriclasse.

Il regista Giuseppe Marini firma, invece, una trasposizione in chiave comica e brillante, a tratti burlesca, di uno dei capolavori del teatro settecentesco italiano, "La Locandiera" di Carlo Goldoni, in scena lunedì 3 febbraio con una inedita Nancy Brilli alias Mirandolina.

Sandro Lombardi e Federico Tiezzi saranno insieme per il pirandelliano "Non si sa come", mercoledì 13 febbraio, ultimo lavoro teatrale composto nel 1934, lo stesso anno nel quale all'autore siciliano viene conferito il Nobel per la letteratura. Un altro capolavoro della lucida indagine introspettiva di Pirandello che ancora oggi offre spunti di riflessione.

Con "Sogno di una notte di mezza sbornia" (in programma martedì 4 marzo) la Compagnia di Teatro di Luca De Filippo presenterà un nuovo progetto sui testi di Eduardo dove si parlerà di sogni, vincite al lotto, superstizioni e credenze popolari di un'umanità dolente, che solo in questo modo ha la capacità di pensare a un futuro migliore per sopravvivere al proprio presente.

Con la metafora dei formelli - esiste una ricetta per creare dal nulla un governante modello?, il buon Principe è zucchero oppure salato? - il drammaturgo e regista toscano Stefano Massini rielaborerà venerdì 14 marzo l'opera di Machiavelli, "Il principe", un manuale di real-politik, vademecum per i sacerdoti del potere di ogni epoca, e la porta in teatro con gli attori di Arca Azurra, storica compagnia toscana guidata da Ugo Chiti.

Chiuderà la stagione, con doppia recita, giovedì 10 e venerdì 11 aprile, il viaggio di Massimo Ranieri e il regista Maurizio Scaparro tra le poesie, le parole e le note del teatro di Raffaele Viviani.

La campagna per il rinnovo degli abbonamenti termina il prossimo 20 ottobre, mentre dal giorno successivo sarà possibile attivarne di nuovi.

Per informazioni è possibile contattare il Teatro Signorelli al numero di telefono 0575-601882 o scrivere via email a info@teatro-signorelli.com

L.L.

Consiglio dell'Ordine Ingegneri della Provincia di Arezzo

A seguito delle recenti elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Arezzo, il nostro concittadino ing. Sergio MANCINI è stato riconfermato nella carica di consigliere dell'Ordine Ingegneri per il prossimo quadriennio.

Il nuovo consiglio risulta così

composto: Alessandro Falsini (presidente), Beatrice Benelli (vice-presidente vicario), Giovanni Montalbano (vice-presidente), Laura Porcellotti (segretario), Alberto Rapini (tesoriere), Carlo Biagini, Luigi Dragoni, Cesare Fazzi, Sergio Mancini, Simona Neri, Anna Liberatori (ing. Junior).

Caro Amico
ti scrivo ...

di Nicola Caldarone

Quando la storia non è maestra

Caro Prof. Caldarone,

lei ha in diverse circostanze, nella sua Rubrica, fatto riferimento all'attuale situazione storica in cui viviamo, caratterizzata da una profonda crisi economica e ha intravisto le cause nell'arretramento culturale a ogni livello, dalla scuola alla politica alle varie istituzioni che dovrebbero fare di tutto per orientare la società verso la pace, il rispetto e la tranquillità sociale ed economica. E l'arretramento culturale nasce dalla scarsa conoscenza del passato e dal mancato convincimento che esso possa impedire di rifare gli errori palesemente riconosciuti come tali delle sue conseguenze che sono le rivolte, le guerre, la morte e la miseria. Mi è sembrato di capire che tutto il malessere che oggi dilaga soprattutto nelle fasce meno abbienti della società sia dovuto all'accenramento del potere e della ricchezza nella mani di alcune classi privilegiate. La eccessiva e scandalosa disparità economica - ha scritto lei recentemente - sta diventando in Italia una calamità morale, che potrebbe da un momento all'altro far esplodere il sistema. Quando la politica distribuisce per sé e per alcune categorie, come magistrati, consulenti, manager, presidenti di qua e presidenti di là denaro pubblico creando palesi e profonde disparità di trattamento tra i cittadini, la tenuta della società ne soffre e nascono tensioni che sarà difficile controllare. Ma non è stata questa la causa delle varie rivoluzioni che nel passato hanno segnato drammaticamente il cammino dell'uomo? E allora perché non scongiurare le tensioni evitando queste palesi ingiustizie? Se la mia pensione lorda è ridotta quasi di un terzo dalle tasse e quel terzo serve a pagare stipendi e pensioni d'oro da 10, 20 e anche 40 mila euro al mese ai politici, magistrati, burocrati di stato...io mi sento truffato. Ma forse chi ha non potrà mai capire veramente chi non ha: si è creato un vuoto in mezzo soprattutto di comunicazione, che porta all'indifferenza, all'ipocrisia e alla faccia tosta che fa dire ai nostri politici a sfinito che essi lavorano "nell'interesse del Paese". Ma quando mai! E fino a quando potranno questi signori abusare della nostra pazienza? Un consiglio: meditano sul passato, leggano la storia, riflettano sulle cause della Rivoluzione francese più che perdere il tempo nei teatrini televisivi. Con i più cordiali saluti.

Un abbonato che si firma

La storia, a quanto pare, non ha insegnato nulla ai "lor signori". Non hanno capito una cosa elementare, che cioè i nullatenenti, i poveri, i disperati hanno segnato i cicli della storia e accompagnato le rivoluzioni. Non si è meditato abbastanza evidentemente sui Vespri Siciliani a Palermo nel 1282 o sulla rivolta di Masaniello del 1647 a Napoli. Fenomeni rivoluzionari che non ci sarebbe stati se i governanti non avessero oppresso il popolo con le esose tasse, così come ricorda lo stesso Dante, nel canto VIII nel Paradiso: "se la mala signoria che sempre accora/ li popoli soggetti non avesse/ mosso Palermo a gridar: "mora, mora". Dalla storia si impara che sono le istituzioni malate a produrre l'effetto insurrezione. E la rivoluzione più vicina a noi quella che indicò all'Europa la strada della libertà e della eliminazione degli scandalosi privilegi presenti nelle parassitarie classi privilegiate, scoppiata nel 1789 a Parigi, aveva avuto un precursore inascoltato, un povero curato che aveva predicato e scritto contro un fisco predatore. Si tratta di Jean Meslier, parroco di Etrépy, che condusse un'oscura esistenza per quaranta anni ma lasciò un testamento che era un testo rivoluzionario. "La vostra salvezza è nelle vostre mani, la vostra liberazione dipende solo da voi. Unitevi se avete coraggio di liberarvi dalle vostre miserie. E dal vostro lavoro che nasce l'abbondanza di beni e delle ricchezze della terra. Controllori, gabellieri, sbirri non mirano che a divorare la preda, come lupi affamati, saccheggiando e tiranneggiando il popolo". Siamo nel 1729 e sarà Voltaire nel 1762 a diffondere gli scritti di Meslier, fecondando il terreno su cui maturerà la ben nota e sanguinosa Rivoluzione. Allora la miseria, più ancora della povertà, era diffusa nei quattro quinti della popolazione e ne sono testimonianza i "Cahiers de doléances", nati dapprima come quaderni di lamento nelle parrocchie e poi registri ufficiali presentati agli Stati Generali, convocati d'urgenza da Luigi XVI nel 1789. Queste le principali critiche, molto simili in tutti i quaderni: "Sire, siamo oppressi da imposte di ogni tipo, i cittadini sono nell'impossibilità di saldare le imposte, di cui sono gravati, questi miserabili sono ridotti alla miseria più nera, distesi nei loro casolari sopra un pugno di paglia, privati di tutte le cose necessarie alla vita". Immersi nel benessere e accecati dal luccichio dei privilegi, i "lor signori" non riescono più ad ascoltare lo stesso lamento che muove da una analoga condizione sociale. E siamo nel 2013!

IDRAULICA CORTONESE SR
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Si dovrebbe pensare più a far bene che a star bene e così si finirebbe anche a star meglio. **Alessandro Manzoni** (1785-1873) scrittore, poeta e drammaturgo italiano. Autore de *"I promessi sposi"*, uno dei più importanti romanzi della letteratura mondiale.

20 mila visitatori e tanto lavoro di squadra dietro al Festival fotografico cortonese

Chiude "Cortona On The Move"

Chiude i battenti il fortunato festival fotografico "Cortona On The Move" organizzato per il terzo anno consecutivo nel cuore del centro storico. Per quasi tre mesi la città ha potuto beneficiare di una manifestazione di ampio respiro internazionale che anche quest'anno ha saputo attrarre numeroso pubbli-

co oltre a lanciare il nome di Cortona sulle copertine delle principali riviste e giornali italiani ed esteri. I numeri parlano da soli. 19.600 visitatori nei 73 giorni di festival (4000 biglietti venduti solo

nella settimana di Ferragosto) che hanno approfittato di ben 19 mostre fotografiche dislocate in angoli affascinanti e spesso sconosciuti del centro storico. Dei visitatori ben il 35% sono stranieri e il 52% non era mai stata a Cortona On The Move nelle precedenti edizioni. 2722 gli studenti visitatori che hanno partecipato attraverso

il Progetto Scuole.

65938 gli accessi al sito ufficiale del Festival, 1300 i tweet legati a Cortona On The Move, 5160 le immagini caricate su Instagram con l'hashtag #Share-yourTuscany attraverso l'iniziativa

promossa dal festival. E ancora: 1030 i progetti fotografici inviati per il Premio Internazionale "Onthemove", 1630 le foto arrivate per la mostra Italiani Onthemove in partnership con repubblica.it, 1481 i progetti fotografici hanno partecipato alle selezioni del "Circuito Off", 75 i partecipanti alla lettura portfolio e ben 4000 euro assegnati al vincitore del Premio Internazionale "Onthemove".

Il merito del successo va in primis al fotografo cortonese Antonio Carloni che tre anni fa ideò e progettò il Festival e che lo ha visto crescere e fortificarsi. Accanto a lui, però, meritano un vivo applauso e ringraziamento una fitta schiera di volontari, ben 25, che hanno sposato con entusiasmo e passione il progetto realizzando una rete di lavoro senza la quale il Festival stesso non avrebbe potuto avere seguito.

Un'altra menzione è per la direzione artistica di Arianna Rinaldo che ha saputo coniugare sperimentazione, provocazione, alta qualità e apertura alle forme fotografiche non tradizionali.

I risultati più che positivi dell'edizione appena conclusa fanno sperare per il proseguimento della manifestazione anche nel 2014.

Laura Lucente

La prestigiosa iniziativa della Fondazione "N. Settembrini"

La II° edizione del premio "P. Pancrazi" a Salvatore Settis

Con il patrocinio del Comune di Cortona, sabato, 26 ottobre prossimo, alle ore 11, verrà celebrata nella sala Medicea di Palazzo Casali, la seconda edizione del Premio, ideato e realizzato dalla Fondazione "Nicodemo Settembrini Cortona", destinato a una figura di prestigio della cultura italiana che abbia esercitato con la sua opera un ruolo speciale sul tema della "Conservazione, la tutela e la valorizzazione del Paesaggio".

Nella edizione del 2012 il premio di 3.000 euro fu assegnato



a Ilaria Borletti Buitoni allora presidente del FAI e oggi sottosegretaria ai Beni Culturali; la giuria interna alla Fondazione ha rivolto quest'anno la sua attenzione al prof. Salvatore Settis insigne storico dell'arte, archeologo, docente e scrittore, e dal 1999 al 2009 Direttore della Scuola Normale superiore di Pisa. È considerato, a

livello internazionale fra i più affidabili riferimenti di quel vasto schieramento che fronteggia aggressioni e insensatezze a danno del paesaggio.

La sua recente pubblicazione "Paesaggio Costituzione cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile" rappresenta una testimonianza di civiltà e vi si respira una evidente tensione morale, sostenuta da una altrettanto manifesta libertà di pensiero,

che rende ancor più efficaci i giudizi affidati a queste pagine e le proposte che vi sono illustrate.

Il programma prevede il saluto del Sindaco, letture tratte dalla ricordata pubblicazione e la premiazione dalle mani del presidente della Fondazione Av. Nicodemo Settembrini.

Concluderà la manifestazione un intervento dello stesso prof. Salvatore Settis. Coordinerà i lavori il prof. Nicola Caldarone.



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Educare al rispetto dell'ambiente

Nel mese di settembre scorso, la cronaca a Firenze ha registrato, nelle ore notturne, casi di malcostume e di degrado nelle piazze del centro storico. Nell'elenco dei misfatti figurano bottiglie di alcolici in mille pezzi, schiamazzi fino all'alba, gente che urina dovunque, e poi risse e, dulcis in fundo, la scalata della basilica di Santa Croce con protagonisti tre ragazzi stranieri, visibilmente alticci. L'impresa dei tre è stata accompagnata da strepiti e sguaiataggi tra l'indifferenza dei giovani che hanno continuato a chiacchiere e a bere. I vigili? Non pervenuti, commenta il cronista, come non erano presenti nel 2012 quando due ragazzi ubriachi fecero sesso sdraiati tra i motorini nel parcheggio dietro la statua di Dante (proprio davanti a chi ha cantato "Tanto gentile e tanto onesta pare...") e, ancora, quando, nel 2011, due spacciatori marocchini avevano nascosto la droga in una fenditura del basamento della statua ricordata. Il recente episodio della "scalata" conferma il malcostume in espansione e la sua triste spettacolarizzazione.

Ma questa cronaca, anche se fa riferimento a Firenze, può agevolmente riguardare anche le piazze e

i vicoli del nostro centro storico, che puntualmente in estate e nelle ore notturne vengono presi di mira dagli immancabili scavezzacoli che urlano, si ubriacano, urinano dove capita così come ci hanno riferito gli irritati residenti e che irrompono nella piazza principali con le macchine e con le moto senza alcun rispetto per i divieti, per l'ambiente e per la vita dei residenti.

Purtroppo anche da noi il deterioramento della nostra città è sotto gli occhi e i nasi di tutti e procede a una velocità esponenziale nell'indifferenza di coloro che hanno il compito oltre che di vigilare, anche quello di ricordare che il cuore della città non è soltanto fatto di splendidi monumenti, ma anche di cittadini che chiedono maggiore rispetto e controllo per poterci continuare a vivere.

Occorre, a questo punto, rinnovare l'attenzione verso gli altri, verso il bene collettivo, la bellezza e il senso civico, ripartendo con convinzione e impegno dalla scuola elementare e dalla famiglia. Ripartendo, cioè, dall'educazione, anche perché, a quanto pare, le leggi, che pure ci sono, non hanno mai risolto e né risolveranno i problemi della nostra società.

Omaggio a Gino Severini

Conclusa con grande successo di pubblico la Mostra Internazionale di Arti figurative

Si è chiusa domenica 29 settembre la Mostra Internazionale di Arti figurative "Omaggio a Gino Severini" con l'assegnazione del Premio "Città di Cortona" alle migliori opere selezionate tra le ottantadue in concorso. Sono stati premiati: *Ennio Bencini, Alfredo Lucifero, Giulio Cesare Faltoni, Sarah Miat, Aniello Jazzetta, Cesarina Perugini, Angelo Spatuzzo Daniela Dragoni, Adriana Braconi* che avranno la possibilità di partecipare ad altre manifestazioni istituzionali.

A tutti gli altri, esclusi i sette artisti fuori concorso che hanno arricchito con le loro opere la manifestazione, sono stati assegnati attestati di riconoscimento.

Non facile il lavoro della Commissione giudicatrice, composta da dieci membri e presieduta dal sindaco di Cortona Vignini: la numerosità delle opere esposte, la differenza di tecniche ed ispirazioni hanno reso senza dubbio arduo il loro giudizio.

I componenti hanno infatti concordemente espresso un apprezzamento per il livello generale delle opere in concorso. Si conferma anche la qualità della nutrita partecipazione degli artisti cortonesi, alcuni dei quali premiati.

Allestita in Palazzo Vagnotti a cura di Lilly Magi e del Circolo culturale "Gino Severini" la Mostra, che ha ottenuto il patrocinio del Senato della Repubblica, aveva aperto i battenti sabato 14 settembre alla presenza di Romana Severini, figlia del grande artista cortonese che, nell'occasione, ha donato una foto inedita del padre opera del fotografo francese René Robert. Una foto che destinata ad arricchire il patrimonio culturale

della città a memoria del grande pittore.

La manifestazione si è confermata evento di notevole interesse ed attrattiva nel vasto panorama delle iniziative dell'estate cortonese e non soltanto per aver ospitato un grande numero di artisti con lavori importanti e di sicuro effetto, ma anche per gli eventi collaterali che hanno arricchito il periodo di apertura: una prima serata dedicata alla poesia ed una seconda - organizzata dal Lions Club Cortona Clanis - quale "omaggio" a Gino Severini, con la presenza del prof. Piero Pacini, uno dei più noti studiosi dell'artista cortonese. Ad arricchire ulteriormente l'esposizione principale, è stato poi lo spazio allestito per la didattica con i lavori degli alunni del Liceo Classico di Cortona e quelli dei portatori di handicap dell'ASL8.

Il bilancio, quindi, non può che chiudersi positivamente per l'edizione 2013, con la soddisfazione degli organizzatori. L'appuntamento con la Mostra Internazionale è rilanciato per il 2014.

Isabella Bietolini

Una ricca, originale e versatile storia artistica

Successo della Mostra di Pier Luigi Galli a San Gemini

È stata inaugurata nel pomeriggio del 28 settembre scorso una mostra antologica di pittura, scultura, ceramica dell'artista residente a Cortona, Pier Luigi Galli, nella sua città natale di San Gemini, alla presenza delle autorità e di un folto pubblico. La mostra, che ha



riscolto il meritato successo, è stata corredata da un catalogo con il commento critico di Nicola Caldarone che riportiamo qui di seguito nei passaggi essenziali.

"[...] Dopo numerose personali in Italia e all'estero, da dove sono, di volta in volta, rimbalzati con forza messaggi di particolare effetto, come la scomparsa dell'uomo dalle sue tele, vittima di un sistema autodistruttivo, e la prevalenza di un sincero sentimento verso la natura, fatta di scegliere,

di sassi, di fiori appassiti, di panorami soffusi di mistero... Pier Luigi Galli si racconta in questa Antologica con un elemento qualificante in più. Si tratta di un suggestivo e personale approdo a una visione metafisica dei processi umani e sociali. Scomparsa ogni patina di romantica seduzione, la

tentazione metafisica si è avviata a un ordine, lontano dalle regole comuni, a un silenzio eloquente. E il suo linguaggio plastico più puro e il colore dosato con cadenza armonica raggiungono momenti di rara bellezza e di indubbio lirismo, come nelle nature che da morte si trasformano in vive e dinamiche realtà, e nelle figure femminili che, con la assidua complicità di Pinocchio, annunciano attese metamorfosi con il desiderio inconscio di ripetute rinascite [...]. E questo ritorno alla sua terra sarà sicuramente per il nostro un'occasione providenziale che gli permetterà di avvertire una nuova carica e una feconda linfa per nuove e significative avventure artistiche.

Anche perché da Pier Luigi Galli, dalla sua eccitata centrale creativa c'è sempre da attendersi qualche svolta, qualche crisi salutare; le prove di un tormento spirituale che non si acquieta o si sana sulle posizioni raggiunte, ma che fa intravedere le fasi di un ciclo ancora aperto e tutto da scoprire".

La Banca Popolare di Cortona Radicata nel territorio e amica dei bambini

La Banca Popolare di Cortona, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione dottor Giulio Burbi, è venuta incontro, ancora una volta, alle esigenze della Scuola Secondaria di primo grado "Berrettini-Pancrazi" e dei ragazzi che la frequentano, devolvendo un generoso contributo per incrementare la biblioteca di Isti-

tuto.

Con il sussidio messo a disposizione, verranno acquistati libri rispondenti agli interessi di questa fascia di età.

Il Dirigente Scolastico, gli insegnanti e gli studenti della scuola media ringraziano la Banca Popolare di Cortona per la sensibilità dimostrata.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Cortona, piazza della Repubblica - 21-3-2013

LOVARI SAS
RESTAURAZIONE, RISTANTINAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Tel. 0564/4111 - Tel. 0575-678538 / 335-2881280
E-MAIL: TRENDAFFETTI@LOVARI.IT

Cortona 11 ottobre 1925 - "Valore Italico"

La Grande Guerra si era appena conclusa e a Cortona nacque subito lo struggente desiderio di dedicare un monumento ai suoi 625 caduti. Soltanto il 18 dicembre 1921 riuscirono a costituirsi due comitati, uno esecutivo e l'altro d'onore, ma già il 29 gennaio 1922 entrambi si sciolsero per mancanza di partecipazione da parte dei privati cittadini e degli enti pubblici locali.

Il successivo 5 febbraio, però, si costituì un nuovo e più duraturo comitato, che riscuotendo la fiducia di tutti, forze politiche e popolazione, riuscì in tre anni a portare a termine la realizzazione del monumento. Per prima cosa fu bandito un concorso pubblico nazionale per la scelta del bozzetto dal quale, in seguito, sarebbe nata l'opera; vi parteciparono artisti di

proclamato vincitore "Valore italico" il modello del cortonese Delfo Paoletti. È una mia opinione, non sono un esperto d'arte, ma a me il monumento sembra bellissimo e a distanza di ottantotto anni, nonostante nel recente passato sia stato deturpato con l'applicazione di una targa bronzea di dubbio gusto (stessa sorte toccata a quello di Garibaldi), mostra un ottimo stato di conservazione, sia la scultura bronzea, raffigurante l'Angelo della Vittoria che sorregge un fante caduto in battaglia, sia l'inalterato splendore del suo marmo di Baveno. In quegli anni a Cortona esisteva un altro comitato, quello per la commemorazione del quarto centenario della morte di Luca Signorelli (1523-1923); nato addirittura il 21 luglio 1907, fra mille difficoltà era riuscito soltanto nell'estate del

dei componenti quelli di Costanzo Ciano, Dino Grandi e Italo Balbo. A capo del "Comitato Generale Esecutivo per le Onoranze a Luca Signorelli ed ai Caduti Cortonesi

ROT", Ente Distribuzione Rottami, a £. 400 il quintale.

La ricerca ossessiva di metallo, oltre che alla raccolta dei proiettili inerti che ornavano i monumenti,



Il dirigente dell'Associazione Nazionale Combattenti tiene il discorso ufficiale dal palco delle Autorità civili e militari.

nella Grande Guerra Vittoriosa" c'era il "Presidente Generale Capitano Corrado Montagnoni - Sindaco di Cortona" e via a seguire tre sottocomitati.

I festeggiamenti durarono tre giorni e furono grandiosi: cortei, ricevimenti, cerimonie religiose, inaugurazione di mostre, parate militari accompagnate dalle fanfare, consegna di medaglie, banchetti, balli e spettacoli al Teatro Luca Signorelli, luminarie, gare sportive e, infine, l'immane Fiera.

Dopo tutti i sacrifici profusi dai cortonesi e dai loro amministratori per la sua costruzione, nel settembre 1941 il monumento rischiò di essere rimosso e distrutto.

Il governo fascista, infatti, nell'ottobre 1940, aveva stabilito per necessità belliche di ritirare per la fusione i monumenti e le targhe commemorative in bronzo esistenti sull'intero territorio nazionale.

Tutto il metallo recuperato sarebbe poi stato versato all'"ENDI-

arrivò addirittura a rastrellare in tutti gli uffici pubblici timbri metallici, vecchie urne elettorali, maniglie, pomi e targhe di rame. Le maniglie sarebbero state sostituite



Inaugurazione: il drappo viene fatto scivolare e scopre il monumento.

tuite con pomelli in vetro forniti dalla ditta romana "Manivetro". Il peso approssimativo del metallo individuato in tutto il Comune di Cortona fu di Kg. 55.537, per una spesa di rimozione ammontante a



Cortona, 11 ottobre 1925. Inizio della cerimonia per l'inaugurazione del monumento ai Caduti cortonesi nella Grande Guerra.

chiara fama e in numero ragguardevole, tanto che si rese necessaria un'esposizione pubblica di tutti i progetti presentati. Così nel luglio 1922 ci fu l'inaugurazione della mostra dei 21 modelli in gesso, allestita nel Palazzo Marioni in Piazza Vittorio Emanuele (ora della Repubblica).

La giuria del concorso era composta dal celebre scultore Ettore Ferrari (lo stesso artista che a Cortona nel 1894 aveva realizzato l'opera dedicata a Giuseppe Garibaldi), dal pittore Adolfo De Carolis e dall'architetto Giuseppe Castellucci e, dopo valutazioni meticolose e ben ponderate, fu

1925 a terminare i dovuti preparativi.

Contemporaneamente anche il monumento ai caduti era ormai pronto e così l'amministrazione comunale pensò bene di unire le due importanti manifestazioni.

Con grande partecipazione di autorità nazionali, locali e di popolo, la città di Cortona l'11 ottobre 1925 rese solenne omaggio ai 625 cortonesi morti nella Prima Guerra Mondiale e al pittore Luca Signorelli.

Il "Comitato d'Onore" per la duplice commemorazione era presieduto dall'onorevole Giovanni Gentile e spiccavano tra i nomi



Il corteo partito da piazza Vittorio Emanuele si snoda fino al Parco della Rimembranza.

Presso il convento di S. Francesco a Firenze

Margherita da Cortona

La Provincia toscana di S. Francesco Stigmatizzato dei Frati minori, la rivista "Studi francescani", la Scuola Superiore di Studi Medioevali e Francescani, la Pontificia Università Antonianum organizzano per sabato 26 ottobre una giornata di studio dedicata alla nostra Santa Margherita da Cortona presso il convento di S. Francesco a Firenze.

Un ricco programma che prevede alle ore 9 i saluti dei Francescani. Successivamente lo studioso A. Benvenuti tratterà un argomento interessante: "Le religiosae mulieres nel secolo XIII". Successivamente Franco Franceschi tratterà un momento storico: "Strutture politiche, economiche ed ecclesiastiche dell'aretino nel secolo XIII".

Prima della pausa Pier Luigi Ricciardello parlerà di: "La leggenda di Margherita da Cortona".

Il programma prevede ancora la relazione di Antonella Dejure che metterà a confronto tre donne: Margherita da Cortona, Angela da Foligno, Chiara da Montefalco.

Prima della sosta del pranzo la discussione con i presenti.

Nel pomeriggio alle ore 15 Alessandra Bartolomei Romagnoli tratterà su: "Il linguaggio di Margherita da Cortona: dalla devozione alla mistica".

Successivamente Nicoletta Bal-

dini parlerà su: "L'iconografia di Margherita da Cortona". Altro argomento importante sarà trattato da Celin Perol: "Aspetti civici del culto di Margherita da Cortona".

Ultimo intervento di Fortunato Iozzelli che illustrerà la figura di Padre Ludovico da Pelago.

Questo il tema: "Un erudito del Settecento, studioso di Margherita da Cortona: padre Lodovico da Pelago".

Alle ore 17,15 è prevista la discussione e poi le conclusioni della giornata che saranno tratte da André Vauchez.

La giornata di studio è aperta alla partecipazione di tutti.

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

£. 7.695 e per la sua sostituzione con materiale "autarchico", legno e cemento, sarebbero occorse £. 91.340.

Il 5 agosto 1941 il commissario prefettizio di Cortona comunicò trionfalmente al prefetto di Arezzo che tutte le cancellate esistenti nel territorio comunale erano state rimosse e si salvarono da questo scempio solo le opere d'arte e i luoghi di culto.

Nonostante il governo avesse già autorizzato la rimozione del nostro monumento, l'amministrazione comunale cortonese riuscì a far sospendere il provvedimento e, successivamente, ne ottenne la sua definitiva conservazione. Ecco il testo della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri

datata 30 novembre 1941: "Nel confermare che il detto monumento non riveste notevole interesse artistico, esso però costituisce per i cittadini di Cortona opera di alto significato spirituale e la popolazione del comune desidera vivamente conservarlo [...] Si autorizza che il Monumento in bronzo dedicato ai Caduti in guerra del Comune di Cortona sia conservato".

Dunque un monumento, quello ai caduti, che in qualche modo ha sempre tenuto uniti i cortonesi, fatto non da poco, costituendo nell'arco di quasi un secolo, e sotto qualunque governo, il luogo principe dove condividere, almeno per pochi minuti, la nostra comune identità. **Mario Parigi**



La tassa progressiva

Confesso che non è divertente pagare le tasse, visti i tempi di ristrettezze che corrono, ma è un dovere civico su cui si basa l'esistenza stessa dello Stato ed è quindi immorale eludere il fisco. Ma il popolo italico è sempre stato "allergico" a questi discorsi, incoraggiato nel corso degli ultimi venti anni anche da politici con grandi responsabilità istituzionali (vedi ex Presidente del Consiglio, uno a caso...). Negli Stati Uniti per reati fiscali si va in galera! Ma così è, anzi era, tanto che oltre cento anni fa anche i nostri concittadini erano alle prese con gli stessi problemi e anche allora le tasse opprimevano le "classi meno abbienti"! Dall'Etruria del 1 ottobre 1893.

Quanto sia doloroso lo stato presente d'Italia, tutti lo sanno. Un grande squilibrio impera nella vita sociale e per il quale i poveri lottano con i disagi, coi dolori, colla fame. Per rimediare a questa cattiva situazione bisogna togliere da chi ha e dare a chi nulla tiene. L'Avv. Sciolla Oddone di Genova, a proposito della riforma tributaria osserva:

Naturalmente dev'essere considerata come reddito soggetto all'imposta la somma di tutte le entrate ricavate dai terreni, dai fabbricati e da ogni e qualunque reddito colpito dalla legge di ricchezza mobile 28 agosto 1877, sia che la tassa

si riscuota per ruolo o per ritenuta. Per riguardo all'applicazione di questa tassa, essa potrebbe riscuotersi per un periodo transitorio in una certa misura e come sovrapposta alle tasse preesistenti. In seguito, per l'applicazione definitiva, si fisserebbe anno per anno un moltiplicatore uniforme.

Questo moltiplicatore servirebbe (col reddito accertato d'ogni contribuente) a determinare la quota che esso contribuente è tenuto a pagare.

Forti ragioni militano a favore del sistema d'imposta, di cui, a quanto accertano i telegrammi da Roma, si occuperà l'on. Giolitti nel suo discorso di Dronero. Basta considerare da una parte i titoli del bilancio passivo di uno stato per convincersi che gran parte delle spese approfittano alle classi abbienti. Basta considerare d'altra parte le fonti del bilancio attivo per convincersi che queste, per mille radici indirette, provengono per la maggior parte dalle classi meno abbienti.

Ristabilire tale equilibrio politico economico fra le classi sociali dev'essere ufficio dell'imposta progressiva perché, come dice Ludovico Ricci: "La disuguaglianza tra gli uomini deve essere corredata dal tributo".

Mario Parigi

Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - dett. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
Soc. coop. a r. l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Don Jean Marie festeggia il 25° di sacerdozio

La parrocchia di Camucia aveva inserito nel programma delle giornate di festa dedicate al S. Nome di Maria anche la celebrazione dei 25 anni di sacerdozio di Jean Marie Katentu.

Il giovane parroco viene da Moba che si trova nella Repubblica Democratica del Congo.

Quarto di sei figli, fin da piccolo, attraverso gli insegnamenti della madre, ha imparato a non disprezzare nessun tipo di lavoro. La madre diceva "non c'è un lavoro stupido, c'è solo la stupida gente". In questo modo, facendo di tutto, ha saputo aiutare i genitori per sostenerlo poi negli studi.

Isaia: "Chi manderò? E chi andrà per noi per combattere le conseguenze della dittatura con le armi della parola? Allora io risposi: "Eccomi, manda me!" (Is.6,8)

Nel 1980 si laureò in psicopedagogia e andò ad insegnare alle scuole elementari di una società finanziaria. Qui egli ricorda che si stava economicamente bene. Questa società era succursale di una parrocchia dove il prete passava due volte l'anno, c'era un catechista che celebrava la liturgia della Parola. Jean Marie cominciò a dargli una mano. Il desiderio di farsi prete cresceva di giorno in giorno. Nei pressi vi era una società tedesca che faceva gli esperimenti su missili

prima di andare a Roma per la specializzazione in storia ecclesiastica e a Roma rimase tre anni.

Il vescovo Flavio gli suggerì, in alternativa a Modena, molto lontana, la diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro. Con il consenso del suo vescovo congolese, Jean Marie giunse nella nostra parrocchia di Cristo Re a Camucia, con l'incarico tra l'altro di essere "ponte umano" per altre vocazioni africane. Entrò in Camucia il 14 settembre del 2001 accompagnato da Mons. Franco Agostinelli. Jean Marie ha sempre messo e mette l'uomo credente o non credente, al centro del suo interesse, ma si è fatto molto vicino agli anziani e agli ammalati: "E' in loro che si vede espressamente Cristo sofferente".

Cominciò subito ad inserirsi nel tessuto culturale e umano del vasto territorio di Camucia e ampliando la sua conoscenza della gente cominciò ad avere un riscontro positivo che si fece reciproco; ebbe l'intuizione umanitaria di fondare un'associazione: "Gli Amici di Moba", questa associazione voleva in principio poter formare gli "ex bambini soldato" di Moba in operatori di pace, ma anche attivi operatori di preparazione e formazione professionale.

Perciò molti bambini e giovani si sono e si stanno specializzando per diventare: muratori, sarti, falegnami, elettricisti, saldatori, e fra qualche tempo anche bravi meccanici.

Ad oggi sono stati qualificati oltre 150 giovani, molti dei quali lavorano in modo del tutto autonomo. In que-

sti giorni un secondo progetto sta prendendo corpo in collaborazione con l'associazione "Fonte di Speranza" di Milano.

Da buon umanista e psicologo e pedagogista Jean Marie ha distinto la nostra Italia come un paese a tre velocità o meglio di tre definizioni:

- L'Italia delle polemiche

- L'Italia della fede

- E quella della filantropia.

Spesso gli piace paragonarsi ad un filo tra le mani della ricamatrice.

La ricamatrice è Dio, l'ago la chiesa. Un filo può essere bello o brutto, dorato o sbiadito, robusto o debole, di qualsiasi colore, la ricamatrice sa usarlo al posto giusto, per la bellezza di tutta l'opera. Jean Marie spesso è solito recitare questa significativa preghiera:

Signore, metto nelle tue mani, capaci ed appassionate, il debole filo della mia vita ... questo filo fragile, intricato, sbiadito, contorto, a volte lacerato...

Tessi Tu, con la Tua Sapienza infinita e il Tuo amore, con la Tua Misericordia, il ricamo che desideri, perché, anche in me, si compia quel disegno di bene che Ti porti nel cuore per ogni creatura.

Jean Maria attraverso queste semplici righe ringrazia la diocesi di Arezzo, Cortona, Sansepolcro ed in particolare il parroco don Benito Chiaraboli, la comunità di Camucia, San Marco in Villa e Fossa del Lupo.

"La casa nostra è diventata casa sua".
Ivan Landi



La sua vocazione è frutto di una ribellione, una rivolta contro il regime del dittatore Mobutu, che aveva deciso di cancellare ogni traccia del cristianesimo per sostituirlo con la sua dottrina. Il "Mobotismo". Jean Marie quindi non ha avuto visioni, né rivelazioni private, né tanto meno ha sentito voci o chiamate per farsi prete anche se ciò è avvenuto con profonda riflessione e meditazione.

Jean quindi ha maturato la sua vocazione in un clima sempre ostile alla religione e per questo ha combattuto la "areligiosità" con le armi della parola e della fede, gli veniva sempre in mente il racconto di

ed allora quale migliore occasione era questa per un giovane per iniziare la sua carriera. Il giovane spedì due domande: una al seminario e una alla società tedesca, da entrambe ebbe una risposta positiva: Jean Marie scelse il sacerdozio.

Ordinato sacerdote il 4 agosto del 1988 fu subito nominato vicario, e subito subì varie pressioni e minacce dai soldati, perché il giovane parroco si pose dalla parte della popolazione, della gente povera ed umile. Dopo poco diventò, per cinque anni, rettore del Seminario Minore Diocesano, succedendo ad un sacerdote francese.

Fu ancora parroco per un anno

Mio nonno, Giuseppe Barbini

Il 14 Settembre scorso, all'età di novant'anni, è tornato alla casa del padre Giuseppe Barbini, più conosciuto in Camucia come "il Bippi".

Giuseppe, che tutti ricordano come gran lavoratore meccanico alla Fiat-Boninsegni e persona buona, lascia, oltre ai giovani nipoti, la moglie Sig.a Margherita e i figli Giovanni ed Antonella. A



loro le cristiane condoglianze del nostro giornale, che qui sotto volentieri pubblica un piccolo, significativo ricordo della nipote Alice Barbini.

"Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono solo degli invisibili: tengono i loro occhi pieni di gloria puntati nei nostri pieni di lacrime". (S. Agostino)

Sono queste le parole con le

quali mi piace ricordare mio nonno e tutte le persone a me care che hanno lasciato il mondo terrestre, ma che dentro ognuno di noi continuano sempre a vivere.

Di mio nonno Giuseppe ricorderò sempre gli insegnamenti di vita, ma anche le parole non dette, le critiche e le ricorrenze trascorse insieme.

Ora mi mancherà quando ci sarà da festeggiare insieme alla famiglia quello che per ognuno di noi è importante.

Ma, caro nonno, sono sicura che tutti ti ricorderemo ogni giorno a venire, assieme ai tanti che ti hanno conosciuto con l'appellativo di Bippi e come un instancabile lavoratore.

Io mi affido a te, affinché tu possa guidarmi nelle scelte che la mia giovane vita mi metterà davanti per poter vivere e affrontare senza troppi indugi quello che il futuro mi riserverà.

Giao nonno e grazie dal profondo del cuore di avermi voluto tanto bene!

Alice

In ricordo e ringraziamento

Silente, come è stata la sua vita così la morte. Ad un mese dalla perdita dai suoi affetti più cari, il marito Piero e la figlia Chiara vogliono ricordare, come ha fatto questo giornale il quindicesimo settembre, Patrizia,



sposa e madre affettuosa ed innamorata della propria famiglia, schiva da ogni mondanità o clamore, che la potessero distogliere

Ringraziamento

La famiglia Palazzi Aimi esprime riconoscenza a tutti coloro che hanno partecipato in data 8 settembre 2013 alla cena di beneficenza a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca contro il cancro (A.I.R.C.).

Un ringraziamento particolare è destinato alla Tipografia Gnerucci di Terontola per la collaborazione.

Si ringraziano, infine, la farmacia Boncompagni per l'iniziativa di raccolta intrapresa e tutti coloro che vi hanno aderito.

Piero Borrello

dalla sua missione principale: unità ed amore per il suo nido. Nulla poteva distrarla da questo intento, nullo era il mondo circostante senza i suoi affetti più intimi. Questa vita vissuta in intimità, casalinga e sprezzante per le vacuità, non era che un modo spontaneo, genuino, forte di amore per concepire la famiglia come in un lontano passato. E' venuta a mancare improvvisamente e come in un film è finita la sua storia: il ritorno alla casa familiare, in Via Severini, nel centro di Cortona, come avrebbe desiderato ed il decesso fra le braccia del marito, come soleva dire scherzosamente, in tempi non sospetti ed in momenti di intimità e la sepoltura nella nuda terra.

La partecipazione sentita e commossa di tutti i cortonesi, in particolare degli abitanti del "suo borghino" (ora Via Severini, un tempo già Borgo S. Domenico) hanno dato in parte sollievo, a tutti noi familiari, quale riconoscimento di stima e affetto per Patrizia. Le sue volontà, anche se inaspettatamente e prematuramente, sono state rispettate; il raccolto durante il suffragio di consistenti fondi è stato ripartito a fini benefici come essa avrebbe desiderato.

Da queste pagine dunque, le famiglie Borrello e Caloni, unitamente a tutti i familiari che hanno circondato Patrizia d'affetto, ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore e contribuito in opere benefiche in memoria dell'amata Patrizia.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

4 ottobre - Arezzo

Enel, venuta a conoscenza che in questi giorni, in alcune aree della periferia di Arezzo e della provincia, alcuni sconosciuti, spacciandosi per dipendenti dell'azienda elettrica, telefonano ai cittadini annunciando visite per effettuare verifiche sul contatore, cambi contratti obbligatori e riscossione di presunte bollette non pagate, comunica che non vi è alcuna campagna di controllo contatori (la rete è in telegestione e l'intervento diretto avviene solo in caso di guasto del contatore) e precisa che nessuna forma di riscossione viene effettuata al domicilio del cliente, essendo a tal fine abilitati esclusivamente i canali conosciuti: bollettino postale, banca o carta di credito e bancomat da utilizzare presso gli sportelli automatici, puntolis, pagamento on-line con carta di credito emessa in Italia dagli appositi circuiti, addebiti su c/c bancario o c/c postale. "I dipendenti del gruppo Enel - precisa Alessandro Zerboni, Responsabile Relazioni con i Media territoriali di Enel - sono in possesso di un tesserino plastificato con foto e dati di riconoscimento. Per quanto riguarda i contatori, l'installazione dei gruppi di misura elettronici consente di monitorare la rete elettrica e di effettuare tutte le verifiche in telegestione, limitando l'intervento sul posto ai casi di guasto. Allo stesso modo, gli agenti specializzati di Enel Energia presentano a domicilio le nuove offerte commerciali e sono muniti di tesserino plastificato con nome e cognome, foto, identificativo dell'Agenzia per cui lavorano e riferimento preciso al Gruppo Enel. Enel Energia, attraverso i canali previsti dal mercato libero, propone l'opportunità di bloccare il prezzo dell'elettricità e del gas. Nessun Cliente è obbligato a firmare e può scegliere liberamente se aderire o meno alle offerte".

5 ottobre - Castiglion Fiorentino

Un altro terribile incidente sulla Sr 71. La vittima è Manuele Meoni, padre di 43 anni, residente a Rigutino. L'incidente all'alba mentre era ancora buio. La sua Fiat Multipla è finita contro un palo tra Montecchio e Castiglion Fiorentino.

6 ottobre - Arezzo

Nuovo comandante del Nucleo Investigativo del reparto operativo presso il comando provinciale dei Carabinieri di Arezzo. Si tratta del Tenente Matteo Demartis. L'ufficiale, 42enne, originario di Roma, arriva ad Arezzo con un'importante esperienza maturata nelle Marche dal 2007 al 2013 al comando della Tenenza di Falconara Marittima (AN), impegnato principalmente nei settori del contrasto alla droga, alla prostituzione e alla criminalità straniera. Il Tenente Demartis, laureato in economia e commercio, scienze della sicurezza interna e scienze criminologiche, nel 2005 ha frequentato il 46° Corso Applicativo presso la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma.

7 ottobre - M.S.Savino

Doveva pagare le tasse dei clienti, ma i soldi finivano nei suoi conti correnti. Per questo un commercialista della Valdichiana è stato condannato per truffa a 10 mesi dal Tribunale di Arezzo. Aveva intascato 70 mila euro. Due i clienti truffati: un imprenditore di Lucignano e una imprenditrice di Monte San Savino. La truffa è venuta alla luce quando è arrivato un fermo amministrativo per un mezzo del primo dei due. Nonostante il pm abbia richiesto una pena di 7 mesi, il giudice ha aumentato la pena di tre mesi, arrivando a 10.

7 ottobre - Cortona

I Carabinieri di Cortona hanno denunciato all'autorità giudiziaria per guida in stato di ebbrezza alcolica un 33enne della Valdichiana e una 30enne di Arezzo: fermati alla guida delle loro auto, sono stati sorpresi con un tasso di alcol nel sangue superiore a 0,8 e inferiore a 1,5 grammi per litro.

Altre due persone, un 34enne della provincia di Siena ed un 53enne della Valdichiana, sorpresi con un tasso di alcol nel sangue compreso tra 0,5 e 0,8 g/l, sono state segnalate alla Prefettura, per guida in stato di ebbrezza alcolica. A tutti e 4 è stata immediatamente ritirata la patente ed impedito di continuare a viaggiare.

7 ottobre - Sestino

E' partito accidentalmente un colpo dal fucile che stava pulendo. Un cacciatore di 70 anni, residente ad Ancona, è rimasto ferito nel corso di una battuta nei pressi di Sestino. L'uomo è caduto a terra ed è stato soccorso dai compagni di caccia che hanno dato l'allarme. Il 70enne è stato portato all'ospedale di Urbino dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Non è in pericolo di vita.

9 ottobre - Arezzo

Arrestato dalla Squadra Mobile di Arezzo un 25enne rumeno per stalking. L'uomo conviveva con una giovane aretina, con cui ha anche un figlio. I due da tempo non andavano più d'accordo e lei aveva cercato di interrompere il rapporto. L'uomo, invece, non aveva accettato la decisione della compagna. Così, in un crescendo di litigi e violenze, le indagini della questura avevano portato ad un primo provvedimento del tribunale, con il quale era fatto divieto al 25enne non solo di comunicare, ma anche di avvicinarsi alla ex compagna. Ma non è bastato. Il 25enne aveva continuato con pedinamenti, minacce, molestie telefoniche e violazioni del domicilio. Era arrivato anche ad imporre alla donna di condividere nuovamente lo stesso letto.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Settima edizione del premio di poesia "La voce del cuore"

Il giorno 26 ottobre a partire dalle ore 15,30, nella sala Pancrazi al Centro Convegnistico di S. Agostino a Cortona si terrà la premiazione della settima edizione del premio di poesia "La voce del Cuore" giunto quest'anno alla sua settima edizione, il concorso formulato e bandito dall'ANTEAS provinciale di Arezzo è suddiviso in tre sezioni: Giovani, lingua italiana e dialettale.

Moltissimi gli autori che hanno partecipato provenienti da tutta l'Italia e alcuni anche da paesi Europei.

La giuria formata dalla prof. ssa Cesarina Perugini, dal dott. Carlo Roccati e dalla giornalista Lilly Magi ha avuto alcuni giorni per valutare le opere e raggiungere un verdetto che assegnerà ai vincitori caratteristica oggettistica di particolare valore, comunque a

tutti i partecipanti sarà consegnata una pergamena ricordo.

La presidente dell'Anteas provinciale la prof. Maria Pia Bartolini introdurrà la premiazione che prevede anche la lettura delle poesie che si saranno imposte nella simpatica e culturale manifestazione.

A tutti sarà data facoltà di vedere pubblicate le proprie opere perché l'Anteas ha provveduto alla

Da Camucia a Castiglion Fiorentino

Trasferito il magazzino della "farmaceutica territoriale"

Cambia casa il magazzino della farmaceutica territoriale della Valdichiana che da giovedì 10 ottobre è stato trasferito dalla vecchia sede di Camucia alla Casa della Salute di Castiglion Fiorentino.

La Asl 8 di Arezzo spiega di aver preso questa decisione per tre ragioni: "a Camucia non c'era connessione telematica, rendendo impossibile l'utilizzo dei moderni programmi di amministrazione e controllo di gestione; a Camucia la Asl pagava un canone di affitto mensile ad un privato che invece a Castiglion Fiorentino non c'è ed infine i locali di Camucia erano molto più piccoli di quelli di Castiglion Fiorentino".

Gli orari di accesso al servizio sono stati ampliati. A quelli consueti già attivi a Camucia (martedì,

giovedì e sabato dalle 08,00 alle 12,00), adesso l'apertura avrà luogo anche il lunedì dalle 7,30 alle 9,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00.

L'ampliamento di orario, ma soprattutto la diversità, andando ad interessare anche la prima mattina del lunedì e il pomeriggio del mercoledì, sono stati decisi dalla stessa Asl per andare incontro alle esigenze di quei cittadini che per problemi di lavoro hanno difficoltà di accesso negli orari tradizionali.

Oltre al magazzino collocato alla Casa della Salute di Castiglion Fiorentino, la distribuzione dei presidi della Asl avviene, però, anche tramite tutte le farmacie pubbliche e private della Valdichiana aretina (ad eccezione di quella di Marciano della Chiana).

L.L.

CAMUCIA

Alla Scuola dell'Infanzia di via XXV Aprile

...Nonni al lavoro!

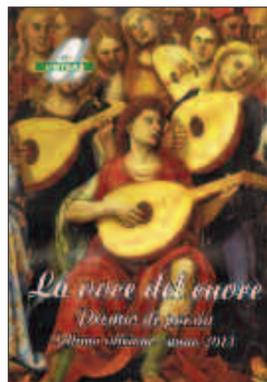
La scuola si sa insegna. Venerdì 20 settembre 2013 la Scuola dell'Infanzia XXV Aprile di Camucia ha dato una bella lezione di partecipazione e responsabiliz-

zioni fanno sempre più fatica a sostenere i servizi pubblici, è importante riscoprire risorse importanti come i nonni valorizzando la collaborazione tra scuola e famiglia.



zazione verso il bene pubblico. Sono stati i nonni Bitorzoli Domenico e Nocentini Marino ad impartire tale lezione collaborando in prima persona con le insegnanti per risistemare i giochi del giardino. In un momento in cui le istitu-

Le insegnanti, quindi, intendono non solo sottolineare il senso positivo di quanto accaduto, ma vogliono anche ringraziare i nonni per la disponibilità e l'aiuto fornito. Grazie dalle insegnanti ma, soprattutto, dai bambini!!!



intera pubblicazione delle poesie che in tal modo resteranno documento per gli autori e per tutti coloro che amano la cultura.

La manifestazione è stata sostenuta da molti enti ed istituzioni che hanno voluto dare il loro gradito patrocinio, vogliamo citare l'Amministrazione Comunale di Cortona, che sarà presente alla manifestazione.

La segreteria Anteas

Arcordanza d'un préte spicciolo - Aneddoti di vita vissuta

Io e don Sante

L'Associazione "Amici del Museo Fatto in Casa don Sante Felici" intende celebrare il centenario della nascita di don Sante Felici, parroco di Farneta per oltre 60 anni, organizzando un incontro conviviale con le persone che lo hanno conosciuto.

La giornata in suo ricordo si svolgerà a Farneta sabato 23 novembre p.v. a partire dalle ore 17.

A tal fine, dopo aver celebrato una messa in suffragio presso l'Abbazia, la serata proseguirà all'Hotel Farneta dove, durante una cena a base di prodotti tipici del nostro territorio, i partecipanti che lo vorranno, potranno narrare simpatici aneddoti ed episodi accaduti nei loro incontri con don Sante.

Al riguardo, chiunque desideri partecipare all'incontro conviviale e chiunque pensi di avere da raccontare qualcosa di interessante sulla figura dell'Abate, è pregato rivolgersi all'Associazione "Amici del Museo Fatto in Casa Don Sante Felici" presso l'Hotel Farneta nella persona di Moreno Bianchi (tel. 0575 610241) per prenotarsi, e di inviare il proprio racconto per iscritto alla e-mail dell'Associazione associazionemuseofarneta@gmail.com

entro il 31 ottobre.



Nonna, bisnonna e trisnonna

E' nata Celeste Pagani

E' arrivata da pochi giorni riempendo di gioia e allegria due consociatissime e apprezzate famiglie cortonesi. Il piccolo angelo si chiama Celeste Pagani ed è figlia della giovane coppia composta da Marta Banchelli e Christian Pagani.

infatti, ha ben tre generazioni di nonni che la coccoleranno, a cominciare dalla tris nonna Iride Bastianelli, passando per la bis nonna Gina Mannucci e il bis nonno Alvaro Moretti fino ai nonni Sabrina e Gianni Banchelli e Mari-sa e Venisio Pagani. Senza dimenticare gli zii e i cugini che stanno



E' venuta alla luce all'ospedale di Castiglione del Lago lo scorso 1 ottobre. Una bimba bella e forte

facendo già a gara per "viziare" la piccola di casa.

La redazione de L'Etruria e gli



Da destra: Bisnonna Gina Mannucci, nonna Sabrina Moretti, Marta Banchelli, trisnonna Iride Bastianelli

che potrà contare sull'amore incondizionato non solo dei suoi genitori ma anche di un' "invidiatissima" schiera di nonni. Celeste,

amici si congratulano con i genitori, i nonni materni e paterni, augurano a Celeste un futuro sereno e ricco di tante soddisfazioni. L.L.

Organizzato dalla Corte dei Conti

Un importante seminario di studi



Nelle giornate di venerdì 18 e sabato 19 ottobre la Corte dei Conti organizza a Cortona un seminario di studi dal titolo: "Sistema di finanza pubblica, diversi livelli di governo e funzioni di controllo".

Aprirà i lavori il presidente di coordinamento delle sezioni riunite Maurizio Meloni.

Saranno due giornate intense con lo sviluppo di una tematica oggi importante perché la finanza pubblica ha veramente necessità di un controllo serrato e pressante della Corte dei Conti.

Il ricordo di una persona cara: Paolo Poccetti



Sono 25 anni che non ci sei più, ma sono 25 anni che sento parlare di te dalla mamma, dalla nonna, dalla zia, da tutta la famiglia e non solo... non solo, certo, perché, quando in giro per Cortona e dico che sono tuo nipote, l'interlocutore assume uno sguardo particolarmente compiacente, parlandomi della tua bontà e della grande persona che eri. Purtroppo non ti ho conosciuto, anche se in realtà ti ho conosciuto,

perché avevo un anno quando te ne sei andato; la cosa più giusta da dire sarebbe forse "Non ti ricordo", ma anche questo non è vero, perché in realtà una parte di me ti ricorda eccome! È solamente la parte più apparente di me che non può ricordarsi, ma, in verità, le coccole che mi facevi, le carezze che mi davi, le parole che mi dicevi... tutto questo è dentro di me, qui, nel mio cuore. E poi ho Lei, mia madre, Lei, che è fatta col tuo sangue, Lei che porta con sé una parte di Te... e di te porta proprio le tue straordinarie doti per cui le persone qui ti ricordano con tanto affetto. Ti ringrazio allora per avermi coccolato, per avermi accarezzato, per avermi parlato quando ero ancora così piccolo ma allo stesso tempo così plasmabile (e tu in parte mi hai plasmato); ti ringrazio infine per avermi lasciato questo grande Tesoro, che è mia madre.

Ti ricordiamo sempre. Elisabetta, Giovanna, Lucrezia, Stefano.

Arti
Tipografiche
Toscane
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE
INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

Chiusura iniziativa "Un pino per Sepoltaglia"



Siamo arrivati a "tirare i conti" di questa particolare iniziativa. Mi ero impegnato con me stesso di portarla a termine e ci siamo. Non con 40 pini ma con 27... Sono sufficienti per coprire il vuoto dei pini tagliati, su tutta la periferia del piazzale intorno alla chiesa. Inoltre qualche pianta ci rimane per interrare sulla scarpata lato Nord e sul grande piazzale ad Ovest, dove arriva la strada principale. Certo non sarà una pineta come era un tempo, ma migliorerà l'aspetto subito dopo aver interrato i nuovi pini.

Chi ha seguito fin dall'inizio le pubblicazioni sull'iniziativa, adesso leggendo penserà: Questo fa il furbo, parte dicendo che occorrono almeno 40 pini e arriva di-

cedo che ne avanzano 27... In realtà i cippi rimasti dei pini tagliati, sono più di 40, ma gli esperti ci dicono che erano stati interrati troppo vicini l'uno dall'altro, forse non era stata prevista una crescita per dimensioni così elevate. Chi va a Sepoltaglia da alcuni anni, sicuramente ricorda la compattezza delle chiome, una incastrata sull'altra senza spreco di spazio. Da sotto i pini il cielo non si vedeva, ma qualche pianta meno "prepotente" delle altre, era rimasta soffocata, storta per cercare un po' di luce, diventando pericolosa con il passare degli anni. Adesso per dare modo ai giovani pini di crescere in modo meno sofferente, li interriamo con una distanza maggiore l'uno dall'altro, cerchiamo di dare a tutti lo spazio necessario per crescere e ombreggiare, sveltando con eleganza sulla sommità della bellissima collina. Riassumendo tutto il discorso: più distanza uguale a meno pini.

Meno pini significa meno costi... Non possiamo fare grossi investimenti, ma siamo arrivati al necessario per non farla morire: 2.060 €, è la cifra raggiunta, poca

cosa, ma non si è scomodato nessun ente, nessun politico, nessun grande personaggio, nessuna esca, solo parole, scritte da me, pubblicate da L'Etruria, lette e recepite da persone normali, forse alcune con pochi soldi da poter spendere o cedere in beneficenza... ma con tanta sensibilità e rispetto per la Natura, quando essa chiede aiuto. Guardando con attenzione, pare che la pineta stia chiedendo aiuto a gran voce... ma nessuno la sente; forse adesso smetterà di urlare...

Avevo precisato che tutto si sarebbe svolto "alla luce del sole" e dal momento che sono io l'unico responsabile di tale iniziativa, ribadisco: se qualcuno avesse dei dubbi sul mio operato, sulla mia fiducia, può contattarmi, venire a casa mia, non ho nessun problema a dimostrare la veridicità dell'iniziativa e il costo dettagliato, di ciò che è stato necessario per la completa realizzazione, e quanto è stato possibile sfruttare al meglio la somma di 2060 €

Devo dire che ci sono state delle persone che, mi hanno aiutato a raccogliere, previa mia informazione, ma soprattutto da parte del giornale L'Etruria; rin-

grazie ancora una volta il dr. Lucante, per la disponibilità a pubblicare i miei "appelli". Poi ci sono state delle persone che mi hanno fatto risparmiare, ad esempio: il fornitore dei pini, Gianfrancesco Baldetti, nel quale ho trovato collaborazione e sensibilità eccellenti per tale iniziativa. Lo sconto applicato su ogni pino, esclusivamente per lo scopo, mi ha permesso di aggiungere alcuni "pezzi" in più e tutto contribuisce ad avvicinare il traguardo finale.

Ho trovato disponibilità anche nella persona di Luca Goracci, che ci ha preparato 27 buche, ampie e ben fatte, dove le giovani piante si troveranno sicuramente a proprio agio.

Grazie a tutti coloro che hanno aderito e collaborato; la mia "utopica" idea si è concretizzata, non completamente ma la pineta dovrebbe sopravvivere. Invito tutti a visitare la "Nuova Pineta" di Sepoltaglia, per il pomeriggio di Sabato 26 Ottobre, a partire dalle 15.30. Per il programma dobbiamo ancora vedere... le previsioni del tempo e "prevedere" la possibile affluenza.

Ivo Ferri

VERNACOLO

Il Pisano

Chj l'arèbbe mèi ditto, che a 'n signore ricco e "bello" arlecchèto comme 'n citto, gnan fatto 'l verso de l'ombrello.

Da vent'anni ce racconta, barzellette 'n po' stantie, tutt'intorno gne fan festa, qua e là ventète d'aligrie.

Ha giro 'l mondo, e sa de tutto, la puliteca 'n gran misura, ma 'gnorando assai de brutto, de' nostri proverbi la cultura.

'N è un chèsò che 'n Toschena, sin dai tempi de l'Alighieri, 'l detto: dà i brividi a la schjena, e te scumbussela i pinzieri.

"'L nostromo" qui ha sbattuto, con la tenècia de l'uttuso, sul faccin da prete astuto, che gn'ha fatto rompe 'l muso.

Meglio aere 'l morto 'n chèsà: 'sto pruverbio diaccio e strèno, è 'na sfuttitura, e nun ce pesa, si ghjetto a l'uscio c'è 'l pisèno.

Bruno Gnerucci

E mo!!!

E mò come se mette, il Berlusconi, pareto, è stato costretto a lasciare il posto, dopo vent'anni e più de sacrifici fatti per noi altri, un birbantone de magistroto già ditto "Tu aun pù stère lì, vattene a casa Tua" qui è neto il primo inghippo per Lu, sceglie casa, né ha tante e son tutte prime, ora che respirea un po' con le tasse senza l'imu, gliè dovea capitere questa tegola tra capo e collo.

Ma Lu ha ditto "Bene, vulete che artorni indietro allora Tutti a casa, s'arfonda forza italia, e cusi s'argiovànise tutti di un bel po' e s'arcomincia d'accapo come se nientanfusse "Al ch'è il su amico Putin, da lontano, la consiglio di diventare un pò gbei.

Per il Beppe nazionale, guai chi ce lo tocca, semo tutti mascalzoni, anche chi a suo tempo glià voluto bene è finito nel girone del suo inferno, poro Beppe, mò con la villa al mare, le vagbenze pagbete e qualche spicciolo in tasca se va meglio de quando se fea i conti del botteghino. Pierferdinando un s'arvede più, sirà gito in qualche convento a fere i ritiri spirituali, francamente un se sente molto la su mancanza.

Il Matteo, un né sta più in pelle, vole arivere in vetta e anco in fretta, ma sarà dura ce son troppi de sua che dicbeno e un dicbeno e tanti vecchierelli avezzi alla poltrona con un codazzo retro che un finisce mai, manco un terremoto può bastere.

L'Enrico faceva il compitino che gliea deto il grande Vecchio, chede bene la battuta butteta là del carosello della mia età "E che ciò scritto giocondor" con il Berlusconi è attuale, però me sembra d'arcordamme che quando vio a scola la maestra mavisse ditto che il Condor fusse un rapace con grossi artigli e che però un ne stea qui da noi. Il grande Vecchio s'è artrovo in un casino grosso, s'è fido troppo, il Berlusconi glià schiaccio tutte l'ova nel paniero, mò un se pù fere manco la fritteta.

Però, se fa per dire, me consolea el mi Gosto che iere a veglia uscì fora "Dopo il combrigliume vien la sera".

Arpagberemo l'imu, l'iva e anco qualcosaltro, martorna in mente un vecchio ditto di un saggio cinese "Ogni popolo ha il governo che si merita".

Tonio de Casele

C'era una volta in Valdichiana

I contadini nel ricordo e nella ricostruzione dei libri di Fabilli e di Tanganelli, usciti nella scorsa primavera

Nella scorsa primavera ben due libri hanno riportato l'attenzione storica, sociologica ed antropologica sui contadini della Valdichiana che fu. Uno è stato scritto dall'amico cortonese Ferruccio Fabilli, s'intitola "Chi lavora fa la gobba, non la robba!" ed è edito da Intermedia di Orvieto ed ha avuto numerosissime presentazioni, compresa quella all'annuale Festa del carro agricolo di Fratticiola svoltasi in quest'inizio di ottobre.

L'altro è stato scritto dall'amico castiglione Angelo Tanganelli. Siccome del primo il nostro giornale ha abbondantemente parlato nel maggio scorso e quanto detto mi trova d'accordo non ho altro da aggiungere che i miei complimenti all'autore e un pubblico ringraziamento per la bontà della copia nello stesso mese riservatami.

Sull'altro invece propongo una mia breve riflessione ai lettori dopo che Angelo Tanganelli ebbe la cortese attenzione di donarmene una copia sul finire dell'agosto scorso.

Il libro di Angelo Tanganelli s'intitola "Fuoco Fiato Fiasco", reca come sottotitolo "Sul cantone, alla stalla, nella bettola" ed è pubblicato da Petrucci editore di Città di Castello.

Si tratta di un volume composto di circa duecento fogli rilegati in simpatica, accurata brochure, intervallati da acquarelli di Menci e foto del secolo scorso relative a personaggi e scene di vita della Val di Chio.

E' senza numerazione di pagina in quanto si può leggere anche saltando qua e là.

Il libro ci offre una nitida fotografia dell'antropologia contadina in Valdichiana. Una fotografia che nei vari aneddoti, nelle varie storie e testimonianze provenienti dai siti reali della nostra civiltà contadina novecentesca (il cantone, la stalla e la bettola) ci ripro-

pone la storia vera dei contadini della Val di Chio, quindi dei popoli della Valdichiana e dell'intera Toscana.

E' un libro che si legge tutto d'un fiato e che ci riporta con grande leggerezza alla riscoperta dell'antica saggezza del castigat mores ridendo. Un libro che ci fa navigare, anche se qua e là con qualche passaggio tempestoso, nel mare-oceano dell'arguzia contadina, che si nutre di tradizioni culturali e sociali medioevali, che trovano spazio e "nobilitate" già in Dante e Boccaccio.

Don Antonio, Don Eugenio, Natale, Cecco, Beppe, Eliseo, il Brizzi, la Cuzzina, Ida, Santi, Nardino, Gigi, Oreste, Beppino, Oreste, Menco, Masjno, Giulione, la Giulianona, il Balena: sono alcuni dei nomi, che qui cito alla rinfusa e che più mi hanno colpito con i loro aneddoti e le loro storie.

Sono i protagonisti di questo romanzo popolare, che con lunga, faticosa ricerca certosina, Angelo Tanganelli tramanda ai posteri, salvando dall'oblio i tesori nascosti della nostra civiltà rurale incardinata sulla famiglia contadina di Valdichiana e dell'intera Toscana.

Una famiglia che, come scrive l'autore nella sua introduzione, sapeva far comunità attraverso il buon senso e il buon vicinato.

Insomma, attraverso il rispetto di quel vicino, di quel nostro prossimo che oggi ci è troppo spesso indifferente e sconosciuto.

Un'indifferenza e una chiusura all'altro che ci portano ad essere monadi senza comunicazione, a vivere nell'individualismo esasperato e barbaro del single che non vede mai al di là del proprio naso. In questo senso la lettura del libro di Angelo Tanganelli è davvero di grande insegnamento pedagogico per i giovani e meno giovani di quest'epoca di selvaggia globalizzazione.

Ivo Camerini

Documentaryfilm Festival Cortona september 20/20/2013

Si è conclusa "la tre giorni" del "DOCUMENTARYFILM FESTIVAL CORTONA SEPTEMBER" e ne sento la mancanza perché, insieme a gran parte della cittadinanza, abbiamo percepito nell'aria la vitalità dei contenuti rappresentati nei filmati, tanto che alla premiazione, all'interno del Teatro Signorelli, si registravano le massime presenze.

I documentari trattavano temi che spaziavano dal politico/sociale al costume ed erano espressi con un elevato spessore artistico.

La tecnica sterile del report era abbandonata e le denunce sociali di temi scottanti erano curate anche con la poesia dell'immagine.

A mio avviso, non sono solo strategie perseguite per far cassetta, i registi hanno avuto una delicatezza nei confronti di chi avrebbe osservato il messaggio vivente sapendo che sarebbe piaciuto di più.

Pensateci! Chi resisterebbe alla visione di storie tristi se non addirittura terrificanti per 30, 40, 60 minuti, con tutto lo stress che

la visione di "Space Metropoliz" prodotto da Luca Argentero e diretto da Fabrizio Boni e Giorgio De Finis (in verità penso che tutti abbiano fatto tutto...). Dal 1° minuto al 100° c'era in sala la Massima Attenzione.

In una fabbrica abbandonata della periferia più "dimenticata" della Roma Millenaria, hanno creato un rapporto stretto tra l'irraggiungibile "Obiettivo Casa" e la Metafora creata nel film di un "Viaggio sulla Luna".

Questa Utopia è stata descritta con mille avventure fatte anche solo di semplici pensieri, di fango, di sorrisi, di cartone, idee e colori e tanta, tanta buona volontà. La Metafora portava in sé il significato che si deve osare per vivere e che bisogna aver coraggio di manifestare i propri pensieri.

Sulla Luna lo Spazio è di tutti e l'aspirazione di lanciarsi anche con un missile di cartone ha creato, in ogni individuo coinvolto nel documentario, una nuova speranza, quella di vivere con dignità.

L'architettura del filmato è ricca ed armoniosa e l'assemblag-



Foto Ramacciotti

ci portiamo in corpo? Sotto l'ottima direzione artistica di Luca Zingaretti, insieme ad una giuria composta da Marco Belardi produttore, l'attrice Carolina Crescentini, il regista e sceneggiatore Edoardo De Angelis, il nostro sindaco Andrea Vignini e lo scrittore regista e montatore Emerson Gattafoni è stato condotto un festival che ha selezionato documenti filmati inviati da tutto il mondo. Ogni anno gli aspiranti partecipanti aumentano e questo è l'indice dell'importante risonanza che sta acquisendo nel mondo. Senza citare tutte le persone che hanno collaborato egregiamente al progetto e per chi desiderasse il prossimo anno, partecipare o solo assistere, alla prossima edizione del Festival del Documentario di Cortona, diffondo l'indirizzo dell'associazione culturale "Hai Visto Mai":

info.haivistomai@gmail.com - www.haivistomai.it. Sicuramente il documentario si trasformerà sempre di più e troverà nuove ed importanti applicazioni. Pensiamo al giornalismo di approfondimento trasmesso dalla Rai nella trasmissione TV7 degli anni '60 e rapportiamolo con i documentari rappresentati nel Festival di Cortona: intercorrono 1000 anni

luce per le "visioni delle cose" e per il lavoro "associato" della post-produzione che insieme alla fondamentale Idea risultano il vero valore "aggiunto" ai lavori. L'Avanguardia dei filmati ha sicuramente messo a fuoco la tematica. Ma torniamo ai contenuti perché senza di essi, nulla ha senso. Decisamente spettacolare

Argentero, Boni e De Finis lo hanno chiamato gioco, io elevo la Metafora che è racchiusa in Space Metropoliz in un Messaggio Potentissimo che riprenderà vita e vigore nelle nostre menti solo nel ricordarlo... Space Metropoliz ha raccontato Una Favola Vera che non ha una fine... e, questa, sarà la sua Forza. Cortonamore.it blog by Roberta Ramacciotti

Un'occasione perduta

La collezione "Colonna" ora ha messo casa a Pelago in provincia di Firenze. Nel numero scorso abbiamo riportato un articolo pubblicato dal quotidiano *La Repubblica* ed una precisazione del sindaco Vignini circa la situazione che si era verificata. Avevamo preso l'impegno di sentire la proprietaria delle opere, sig.ra Daria Ubaldi Ingrosso che ha così puntualizzato l'intera vicenda. Ai lettori il giudizio

Mio marito ed io abbiamo sempre considerato la collezione "La Colonna" come un bene destinato alla collettività ed agli studiosi d'arte.

Sin dai tempi dell'amministrazione di Tito Barbini in Comune si sapeva che la collezione era custodita in casa nostra.

Da circa una ventina di anni ci siamo impegnati a trovare una sistemazione che impedisse una eventuale dispersione delle opere, dopo la nostra morte. A tale scopo un noto critico curò il catalogo della collezione e scrisse un saggio dal titolo "Anni cinquanta la Colonna e il realismo". Di tale volume distribuimmo una decina

tenne di accogliere.

Qualche tempo dopo, circa 7 o 8 anni fa, gli telefonai a casa per proporgli una mostra di Guttuso pensando che avrebbe aderito con piacere all'idea. Anche in questo caso, con le opere della collezione, la mostra sarebbe stata quasi fatta.

Mi rispose che era impegnato col bilancio e che avrei dovuto richiamarlo! Cosa che mi guardai bene dal fare.

Tempo dopo mio marito telefonò in Comune chiedendo del sindaco, una ragazza puntualizzò che "il signor sindaco" era impegnato, al che lasciai il suo numero nel caso "il signor sindaco" volesse richiamarlo, il che non



di copie nell'ambito del Comune e della biblioteca di Cortona.

Quello che noi chiedevamo era un reale interesse nei confronti della collezione unito a serie garanzie circa la sede ed il raggiungimento dei nostri scopi.

Poiché non chiedevamo soldi o favori, ma offrivamo una pluralità di opere che rappresentano il movimento del Realismo italiano ai più alti livelli, non appena capivamo che i nostri interlocutori non erano in sintonia, lasciavamo perdere.

Molti anni fa, in occasione di una mostra di opere di Ernesto Treccani a Cortona, il pittore volle rivedere un suo quadro molto famoso e si fece accompagnare a casa nostra, non ricordo se da Giorgio Malentacchi o da Alfredo Gnerucci, ma di certo era uno dei due o entrambi.

Quando Emanuela Vesci aveva un incarico in Comune le proponemmo di organizzare una mostra di disegni di Bruno Caruso riguardanti la mafia (con i disegni della collezione praticamente la mostra era fatta) la testuale risposta fu "la mafia non è argomento di interesse".

Tre mesi dopo a Palermo veniva ammazzato il generale Della Chiesa!

In occasione dell'inaugurazione della Moderna a Cortona mi intrattenni con il sindaco Andrea Vignini; parlando di pittura mi disse che quando ammirava un quadro di Guttuso "gli brillavano gli occhi". Naturalmente lo invitai a casa nostra, invito che non ri-

avvenne.

Ci venne l'idea che la collezione potesse rimanere dove è e che la Banca dell'Etruria la gestisse sul modello di quanto già avviene con la casa di Ivan Bruschi.

Ci rivolgemmo ad un professionista, a pagamento, perché coinvolgesse la banca. Anche in questo caso nulla di fatto.

Poi invitammo a casa Tito Barbini che visionò tutta la collezione, promise di occuparsene, ma da allora non l'abbiamo più sentito. Tramite amici contattammo altri enti ed istituzioni (ad esempio il comune di Bologna) ma senza alcun seguito.

Il dott. Emanuele Rachini provò a contattare la Normale di Pisa a proposito del Palazzo come eventuale sede della collezione. Niente!

Poi il destino ci fece conoscere il giovane antiquario di Pelago Matteo Spolveri che prese a cuore il progetto, ci mise in contatto col sindaco dott. Renzo Zucchini ed i membri della sua giunta, tutti entusiasti, seri impegnati e profondamente riconoscenti.

Dopo un anno di lavoro svolto con passione ed intelligenza si è giunti così alla manifestazione del 7 settembre scorso alla quale il Presidente Giorgio Napolitano ha rivolto i suoi auguri ed il suo encomio.

Potrei dilungarmi ancora, ma credo di aver detto quanto basta.

Certifico l'assoluta verità di quanto riferito.

Daria Ubaldi
Cortona 2 ottobre 2013

Monsigliolo ha pianto la morte di Mario Bonomelli

Ricordo di Mario che venne da lontano

Quando, una settimana dopo la sua morte, sono andato al cimitero a far visita a Mario, settembre ci lasciava con uno sperpero di luce e di sole. Sono rimasto fermo davanti alla sua foto e ho sentito il ronzare dei mosconi, ho visto l'alacrità delle api attratte dai fiori ancora freschi sul cumulo di terra e l'ombra retratta del primo pomeriggio della tua che cresce lì vicino.

Ho pensato che anche nella scelta dell'ultimo riposo Mario aveva manifestato quel buon gusto, quella eleganza di stile che gli era propria in tutte le cose, dagli abiti modello inglese, al borsalino e alle cravatte di eccellente fattura. Poi, non so come, da qualche lontananza mi è giunta una musica leggerissima e ho improvvisamente capito come dovevo iniziare l'articolo che stavo meditando.

Ero solo e mi sono messo in ascolto della voce di lui e dei tanti che abitano il cimitero di Monsigliolo, sempre più numerosi e sempre più stretti a me e a quelli della mia generazione da vincoli che furono di amicizia, come se fossimo, io e loro, in una ulteriore antologia di Spoon River o dentro una nuova canzone di Fabrizio de André. Anche Mario popola ora quella collina - ideale, poiché Monsigliolo è un'unica bassura - con amici e fratelli in spirito che insieme sono un controcoro di noi vivi che li visitiamo e li amiamo ancora.

Mario si è conquistato quel palmo di terra a Monsigliolo con un affetto sincero, schietto e gratuito alla sua gente, 35 anni di amicizia, dal 1978 quando arrivò in paese al 20 settembre 2013 in cui ha chiuso gli occhi nella sua casa alla Combarbia, e dopo 71 di vita complicata, ricca, piena di eventi e cambiamenti.

A Mario e a Monsigliolo si può dire sia accaduto ciò che Gabriel Garcia Marquez nel romanzo "Cronaca di una morte annunciata" scrive del protagonista e della cittadina caraibica in cui egli va a vivere e che è, più o meno, questo: una comunità capisce meglio se stessa se si vede riflessa negli occhi di chi viene da fuori.

Questa cosa è appunto capitata anche a Monsigliolo e ai monsigliolesi che attraverso il filtro del giudizio e dell'esperienza di un bergamasco colto e intelligente si sono scoperti tanto nelle manchevolezze che nelle potenzialità, sforzandosi poi, col suo aiuto, di diminuire le prime e far fiorire le seconde.

Il forestiero, dovremmo ricordarlo soprattutto in questi momenti terribili in cui tanto dolore ci arriva da Lampedusa, porta vita e non di rado nuove motivazioni alla vita.

Con la sua personalità esuberante e il suo carattere spesso tempestoso Mario ebbe la capacità di far prendere ai suoi nuovi compaesani e amici consapevolezza di loro stessi.

Per crescere c'è talvolta bisogno di un trauma nella vita di un uomo o di un gruppo. Per molto tempo, e soprattutto agli inizi della sua permanenza a Monsigliolo, Mario è stato questo trauma, lo è stato per le persone considerate nella loro individualità e per le istituzioni che in un paese nascono o tornano a nascere grazie a un incremento di vitalità che anche un solo uomo - e meglio, appunto, se forestiero, poiché più lungimirante - è capace a volte di

imprimere.

Così è stato per la parrocchia dove con la sua esperienza di missionario, maturata in Africa nello stato del Malawi, aiutò e rinvigorì l'azione del vecchio parroco don Antonio Briganti, così fu

note, vero balsamo per ogni anima turbata o triste. Un tenore a Monsigliolo che si esibiva tutte le domeniche e feste comandate non c'era mai stato.

La sua fortuna fu poi di avere accanto l'amico Carlo Fortini per



Mario nella sua casa alla Combarbia il giorno di Natale 2009

nel Circolo RCS dove riuscì a ottenere un accordo (tribolato) con l'allora vescovo Giovanni D'Ascenzi per la cessione in comodato della vecchia casa del contadino rimasta vuota e dell'adiacente terreno, necessario per la costruzione del campo sportivo, così è stato nella Compagnia il Cilindro alla quale fece dono della sua formidabile voce di solista e della sua passione, nata spontanea, per il folclore della Valdichiana.

L'attività di Mario a Monsigliolo attraversa tre decenni e mezzo. Tanto si potrebbe raccontare di lui, ma qui, in questo primo ricordo, sicuro di rispettare la sua volontà e i suoi desideri, parlerò, innanzitutto e doverosamente, di Mario uomo di fede e di chiesa.

Fu don Antonio nel 1978 a far avanzare Mario, appena rientrato dall'Africa, dagli ultimi banchi dove si sedeva con l'allora fidanzata Marilena Milluzzi e a chiedere il suo aiuto per i canti e per l'animazione liturgica.

Da questa collaborazione sorse la Scuola di Canto, che fu fin oltre il 1990 un vero luogo di aggregazione per i ragazzi di Monsigliolo, i quali si incontravano in settimana per le prove e la domenica per la messa delle 11, e che in Mario trovarono, sì, un bravissimo maestro di musica ma soprattutto un maestro di vita.

Egli faceva capire ai ragazzi che il canto non doveva essere semplicemente esercitazione della voce ma preghiera fatta con il corpo e l'anima fusi insieme. Non per caso amava ripetere la massima di Agostino "chi canta prega due volte".

E fu pure una fonte di introito, però, per la misere casse della parrocchia, che la Schola Cantorum - come amava chiamarla don Antonio - ormai divenuta famosa, era spesso invitata a cantare a matrimoni o altre cerimonie. La stufa per il riscaldamento della chiesa, il nuovo armonium, l'impianto di amplificazione furono acquistati grazie ai compensi ricevuti per queste uscite.

La voce di Mario - e chi ha avuto la fortuna di ascoltarla lo sa bene - era prodigiosa. La corroborava mangiando cipolla: è un rimedio infallibile, rinfresca e riposa le corde vocali, sosteneva. Così, quando intonava, attorno a lui si spandeva, talvolta, un profumo deciso e, sempre, una ancor più nitida limpidezza di



Come avviene ormai da quattro anni, i primi di Settembre hanno preso vita le edizioni filateliche dei cataloghi per il 2014.

Molte le novità presentate alla stampa filatelica sia per quanto riguardano le nuove edizioni, sia dal lato organizzativo che le società del settore hanno presentato nei loro organigrammi.

Nuovi personaggi si sono presentati nella riorganizzazione editoriale dei tre più importanti nomi del commercio filatelico: infatti la Bolaffi, dal canto suo, ha sostituito nella direzione ed amministrazione della società, al posto del padre Alberto, il figlio Giulio Filippo; gli annuali cataloghi della Ditta saranno editi dalla stampa non prima dell'inizio del prossimo anno ed altra novità di rilievo sarà che il gioiello di casa Bolaffi avrà rinnovata la veste grafica e sostituito il contenuto per una più facile consultazione; il volume avrà 350 pagine, con una tiratura di 20.000 copie, al prezzo di €9,90.

In casa Sassone il direttore di lunga data Avanzo avrà in qualità di nuovo amministratore Andrea Vitale, figlio di Pino, massimo esperto e conoscitore del mercato filatelico internazionale in Italia. Il cambiamento di sede è un'altra nota importante in quanto la dislocazione in Via Santa Maria Segreta è in pieno centro della Milano commerciale, a due passi da Piazza Cordusio, sede di Poste Italiane. La sua produzione presenta ben

il controcanto e di scoprire, tutte in quel periodo, alcune ragazze con voci altrettanto straordinarie: Silvia, Agnese, Mariella alla tastiera, e se non le cito non pensino le altre che voglio far loro torto.

Ne nacque un gruppo che rimarrà memorabile e che, da quando la vita di ognuno e ognuna ha preso la propria strada, si è riunito al completo, e in lacrime, solo il giorno del suo funerale. Ma per Mario non più con Mario.

Avrei voluto mettere il punto, scrivere "purtroppo" e terminare lì, ma non l'ho fatto, mi sono ricordato che un giorno Mario mi disse che sulla sua tomba non voleva simboli di morte perché la morte non esiste, è solo un attimo di buio che introduce alla luce della risurrezione.

E io ho voluto ubbidire. Ma di questo e altro parlare ancora, caro Mario, fra quindici giorni.

Ciao.

Alvaro Ceccarelli

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

quattro volumi: il primo volume di ben 1.024 pagine con Antichi Stati d'Italia e Regno; il secondo volume di 992 pagine con Repubblica Italiana, S.Marino, Vaticano e



2014 - catalogo Sassone

S.M.O.M.; il Sassone Bleu di 536 pagine per il giovane collezionista ed infine l'altro volume, con copertina rossa di 556 pagine presenta solo Antichi Stati sino al 1900 dedicato ai soli francobolli.

Nella prossima informazione ci interesseremo di quanto ha presentato l'Unificato, perché alcune puntualizzazioni sono interessanti anche dal lato commerciale, ed inoltre ci azzarderemo a commentare con molta discrezione l'interesse e la portata carismatica, perché tali edizioni possano contribuire anche al rilancio della filatelia, in un momento molto delicato.

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

vivi il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Bonus mobili, interventi ammessi e nuove modalità di pagamento. Ecco le novità in tema di detrazione fiscale

Il Decreto 63, in vigore dal 6 giugno 2013 e convertito in legge 90/2013, ha prorogato al 31 dicembre 2013 le detrazioni fiscali per interventi di efficientamento energetico degli edifici (che passano dal 55 al 65%) e per le ristrutturazioni edilizie (dal 36 al 50%), estendendo la detrazione anche all'acquisto di mobili ed elettrodomestici per l'immobile ristrutturato.

L'Agenzia delle Entrate, con la Circolare n.29/E del 18 settembre 2013, torna sul tema delle agevolazioni fiscali, fornendo una serie di utili chiarimenti su:

- detrazione del 65% per interventi di riqualificazione energetica degli edifici
- detrazione del 50% per le ristrutturazioni edilizie e del 65% per l'adeguamento sismico
- detrazione del 50% per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici
- detrazioni per piccoli lavori
- lavori su parti condominiali
- metodi di pagamento
- documenti da conservare in caso di accertamento

L'Agenzia scioglie un nodo critico relativo al bonus mobili: la detrazione si applica alle spese sostenute per l'acquisto di mobili dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2013 anche per tutti gli interventi effettuati dal 26 giugno 2012 e non solo per quelli dal 6 giugno 2013 (il presupposto per accedere al bonus mobili è usufruire di una detrazione del 50% per spese sostenute dopo il 26 giugno

2012).

L'Agenzia ritiene possibile, inoltre, che le spese per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici possano essere sostenute anche prima di quelle per la ristrutturazione dell'immobile, a condizione che siano stati già avviati i lavori di ristrutturazione cui detti beni sono destinati. In altri termini, la data di inizio lavori deve essere anteriore a quella in cui sono sostenute le spese per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, ma non è necessario che le spese di ristrutturazione siano sostenute prima di quelle per l'arredo dell'abitazione.

Viene precisato che i mobili, per essere detraibili, devono essere nuovi e non usati; rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo: letti, materassi, armadi, librerie, tavoli, sedie, comodini, divani, poltrone, credenze e sono incluse anche le spese di trasporto e montaggio.

Sono inclusi anche gli apparecchi di illuminazione, mentre ne restano esclusi pavimenti, tende e complementi d'arredo.

La vera novità contenuta nella Circolare è relativa alle modalità di pagamento: l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici potrà avvenire anche con carta di credito o debito (bancomat). Per le spese relative alle ristrutturazioni, invece, è obbligatorio il bonifico bancario.

Non è invece possibile il pagamento tramite assegni bancari, contanti o altro.

Occorre "allegare" all'Ape il libretto dell'impianto?

Il Consiglio Nazionale del Notariato ha approfondito alcuni aspetti riguardanti le norme sull'Attestato di Prestazione Energetica (Ape) introdotto dal D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013. In particolare, la Legge prevede che "l'Attestato di Prestazione Energetica deve essere allegato al contratto di vendita, agli atti di trasferimento di immobili a titolo gratuito o ai nuovi contratti di locazione, pena la nullità degli stessi contratti".

Un primo chiarimento era stato fornito dal Notariato con la Nota del 2 agosto 2013, in relazione al fatto che l'obbligo di allegare l'APE deve intendersi esteso a tutti gli atti traslativi a titolo oneroso e non solo per la compravendita di immobili. Con l'ultima Nota del 9 settembre 2013, il Notariato fornisce un secondo chiarimento sull'even-

tualità di allegare all'Ape il libretto dell'impianto. L'articolo 6 del D.Lgs. 192/2005, infatti, nel descrivere le condizioni di validità dell'attestazione di prestazione energetica, afferma che i libretti di impianto "sono allegati, in originale o in copia, all'Attestato di Prestazione Energetica".

Anche in questo caso, secondo il Notariato il termine "allegato" riferito al libretto di impianto deve essere considerato in senso "atecnico", quindi non essere considerato unito all'attestato come un unico documento, ma semplicemente come una documentazione di corredo.

Il libretto di impianto, quindi, non va allegato all'Attestato di prestazione energetica a pena di nullità, ma va consegnato all'acquirente al momento più opportuno. bistarelli@yahoo.it

L'A.V.O. di Cortona e Castiglion Fiorentino ai Castelli Romani

Una giornata all'insegna della cultura e dello svago, quella che l'A.V.O. di Cortona e di Castiglion Fiorentino, ha vissuto sabato 14 settembre 2013, visitando i castelli romani.

"Bice viaggi" aveva pensato alla competente e cordiale guida turistica che sin da Grottaferrata ci ha introdotto prima tra i tesori artistici e religiosi della splendida abbazia di rito orientale con le sto-

rie di S. Nilo affrescate nella cappella Farnese, poi al variopinto mercatino dei sapori medioevali.

Nel saliscendi dei colli romani, non sono mancate al verde e riposante seppur mosso paesaggio che tra il lago di Nemi e quello Albano ci ha fatto scoprire la sfortunata vicenda delle due navi romane recuperate, in era fascista, all'Italica ammirazione eppure distrutte in un incendio nell'epilogo bellico, le visite al castello me-

dievale ed al raccolto borgo di Castelgandolfo, decantato da papa Benedetto XVI, in una epigrafe, sia per la rilassante quiete del lago

Gesù ove ci siamo ritrovati, ammirandone la facciata barocca, a ripercorrere le orme di Pietro Berrettini detto appunto "Il Cor-



che per l'inconsueta vista del mare all'orizzonte.

Nella giornata, piacevole per la consuetudine di raccontarsi, tra volontari, delle proprie apparte-

tona". Intanto, il prossimo 24 ottobre l'Associazione volontari ospedalieri, nell'ambito della giornata nazionale A.V.O. all'allestirà un ban-



nenze sia per rinsaldare l'impegno nel servizio ospedaliero sia per maturare ulteriori conoscenze operative, si è conclusa con la visita a Frascati visitando la chiesa del

co informativo all'Ospedale S. Margherita alla Fratta, per illustrare ai cortonesi le finalità e l'attività associativa.

Francesco Cenci

Scuola dell'Infanzia G.Rodari di Pergo

"Ombra per i nostri bambini"

Giovedì 26 settembre alle ore 17:00 si è svolta l'inaugurazione della tettoia realizzata con la collaborazione di tutti: genitori, bambini, insegnanti e con il contributo del Comune di Cortona per la messa in opera.

Il progetto è nato dall'esigenza di ombreggiare la parte delle aule che era esposta completamente al sole, e ciò rendeva molto faticose per il caldo, le ore pomeridiane dei mesi più caldi. Allora i genitori e le insegnanti si sono adoperati per realizzare diverse attività con cui raccogliere fondi per poter comprare il materiale utile alla

di giugno la tettoia è stata montata.

Così giovedì 26 settembre grande festa con la partecipazione della nostra dirigente Silvana Valentini e del nostro sindaco Andrea Vignini con la sua famiglia. I genitori anche questa volta hanno preparato un sontuoso rinfresco e la partecipazione al mercatino organizzato per l'occasione è stata molto proficua.

Anche questa volta i bambini si sono sentiti i veri protagonisti della giornata e sono stati felici di ritrovarsi con i compagni che sono andati alla prima classe della primaria: sono loro che hanno sciolto il nastro rosso, e poi è stata



costruzione della tettoia. Tutti si sono adoperati per realizzare oggetti, quadri tovagline ricamate, cocci e sassi e borse dipinte dai bambini, farfalle, fermagli, orecchini e quant'altro. Ci è voluto l'intero anno scolastico, ma alla fine

scoperta la targa regalata dalle insegnanti per ringraziare tutti e per ricordare l'importanza di questo grande gesto.

A nome di tutto il personale ancora grazie infinite l'insegnante fiduciaria Nicoletta Isernia.



"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Licenziamento legittimo per uso di mailing list

Gentile Avvocato, se uso la lista di contatti e mail dell'azienda per inviare messaggi nei quali critico l'azienda per il proprio comportamento nei confronti dei dipendenti, rischio di essere licenziato legittimamente? Grazie.

(Lettera firmata)

Utilizzare la mailing list aziendale (indirizzario aziendale dei dipendenti) per trasmettere messaggi sindacali critici nei confronti della direzione aziendale integra una condotta rilevante dal punto di vista disciplinare.

È quanto ha stabilito la Cassazione con sentenza del 10 settembre 2013 n. 20715, relativamente al caso di un dipendente, di un importante

gruppo editoriale, dirigente e rappresentante sindacale, licenziato in tronco, per essersi appropriato dell'indirizzario della società con la sua password di accesso e averlo installato sul computer del Sindacato di appartenenza per l'invio di e-mail agli altri dipendenti e collaboratori. In particolare, tale condotta era stata qualificata nella lettera di licenziamento come ultimo grave episodio di "...un comportamento tenuto per anni, caratterizzato da una costante radicale contrapposizione nei confronti della Direzione aziendale...". Secondo la Suprema Corte il giudice del merito ha correttamente qualificato tale licenziamento come legittimo. Lo specifico fatto contestato, infatti, pur non potendo costituire una giusta causa di recesso in tronco, se inquadrato nell'ambito di una situazione conflittuale sintomatica di una crescente insofferenza del lavoratore rispetto alle indicazioni dei vertici aziendali, configura un giustificato motivo soggettivo di recesso.

Ciò anche nel caso in cui lo stesso dipendente sia stato assolto in un eventuale giudizio penale per i medesimi fatti, perché, come rilevato dalla cassazione, l'assoluzione penale può essere conseguenza dell'insufficienza di prove ma, quegli stessi elementi insufficienti per un condanna penale, ben potrebbero essere sufficienti per integrare un illecito civile, avente rilievo disciplinare in un rapporto di lavoro, di gravità tale da comportare il licenziamento in tronco.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

la Scuola che produce i Vini...

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine

Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

www.itasvegni.it

... i Vini che la Scuola produce

In nove mesi venticinque mila presenze

Centro Convegni, numeri confortanti

L'attività convegnistica di Cortona registra numeri confortanti. A dirlo sono i dati appena resi noti dalla Società Cortona Sviluppo srl che nei 9 mesi del 2013 segna ben 25.500 presenze tra congressi, mostre, iniziative e manifestazioni, con un aumento di circa il 9% rispetto allo stesso periodo del 2012.



Il cuore nevralgico dell'attività congressuale è da anni il centro di Sant'Agostino che può contare su numerose sale polyvalenti di tutte le dimensioni, che possono ospitare da 25 a 350 persone.

Soddisfatto dei risultati l'Ad di Cortona Sviluppo Andrea Viti che ricorda quanto la società "abbia investito in questi anni per miglio-



rare sia il livello tecnologico, sia la capacità ricettiva che i servizi connessi, così da rispondere alle più avanzate richieste per il settore congressuale".

Il flusso di pubblico, sempre stando ai dati forniti dalla Cortona Sviluppo, ha garantito un utilizzo delle sale per ben 5 giorni la settimana "rappresentando- prosegue Viti - un elemento fondamentale anche dei risultati turistici e d'immagine che Cortona ha raggiunto in questi anni. Il segmento del

turismo congressuale, infatti, è, assieme a quello culturale, il settore portante di tutto il movimento turistico".

La Cortona Sviluppo, da tre anni gestisce anche la manifestazione fieristica Cortonantiquaria. In occasione dell'ultima edizione, oltre al tradizionale Palazzo Vagnotti, è stato utilizzato come spazio espositivo anche il Centro

S. Agostino dove è stata allestita la prima edizione di Cortona Design particolarmente apprezzata dal pubblico.

I numeri, nelle due settimane di mostra, parlano di 3500 visitatori "segno - commenta ancora Viti - che questi spazi hanno potenzialità straordinarie anche sotto l'aspetto espositivo".

"Senza dubbio - ha aggiunto il sindaco di Cortona Andrea Vignini - il settore congressuale oggi è uno dei pilastri del turismo cortonese che ha sostenuto con forza i risultati positivi raggiunti in questi anni. Ciò si deve in primo luogo alla capacità della Cortona Sviluppo di lavorare con professionalità e capitalizzare a favore della città i grandi investimenti che sono stati compiuti sul Centro Convegni".

L.L.

Quattro poeti cortonesi a palazzo Vagnotti

Il primo verso è dato dagli dei. Con questa massima di Paul Valéry ha esordito il professor Nicola Caldarone nella serata dedicata alla poesia di giovedì 26 settembre, organizzata dalla giornalista Lilly Magi nei locali di Palazzo Vagnotti, che già accoglievano la Mostra in onore di Gino Severini. L'evento poetico si è proposto di celebrare Autori locali e in particolare Giuliana Bianchi Caleri, che ha dato alle stampe 'Colori della memoria' e 'Metafore del vento'; Enrichetta Giornelli, autrice di 'Cortona in poesia e altro'; Ivan Landi con 'La voce del cuore', una raccolta di poesie in un concorso annuale, da lui stesso promosso e Albano Ricci con "Mille volte Vita". Si tratta di quattro Autori cortonesi che hanno espresso i loro sentimenti con stili e metri vari, ora liberi, ora soggetti alla piacevole dittatura del verso. Così le opere di Bianchi Caleri, nelle parole di Caldarone, si pongono come "vere e proprie vibrazioni dell'anima, illuminate come sono da espressioni rapide e folgoranti, da immagini colte nella loro lucida e suggestiva evoluzione", mentre la raccolta di poesie di Giornelli "esprime il profondo respiro dell'animo che alita nelle pietre esauste delle strade e dei vicoli di Cortona, tinteggiati dai riflessi della sera". Ancora, la poesia spesso giocosa e in dialetto di Ivan Landi sorride dalle pagine delle varie opere da lui redatte e rafforza l'opinione di chi vuole la poesia non solo un *divertissement*, ma anche un ristoro per l'anima. Richiama la classicità e si dirige verso il moderno l'opera di Albano Ricci, che crede nel triplice valore della poesia: farsi parola vera, utile e gentile secondo i dettami della poesia araba che ben si sposa con i suggerimenti e le suggestioni dell'animo del Poeta. In effetti, le liriche dei quattro Autori cortonesi, in accordo con quanto sostenuto da Magi e Caldarone, sembrano testimoniare che la poesia potrebbe e dovrebbe porsi come ispiratrice e guida: della vita in generale e

dell'agire politico in particolare, per trasformare l'utilitarismo che la domina in vera civiltà. Una poesia intesa come guida anche civile, dunque, quella propugnata dai nostri Autori, e intesa come orientamento al bene; un insegnamento anche morale, come suggerisce il Salmo 104, ricordato da Caldarone.

Una poesia, infine, concepita e vissuta anche come momento di gioia e di 'entusiasmo' (en teos significa 'verso dio') nell'accezione di Euripide e Platone. Solo rose e fiori, dunque, nella vita di un Poeta? Di sicuro no. Accanto alla felicità di indagare il proprio intimo e farlo sbocciare alla luce di sonetti e rime baciata, l'artista conosce bene anche le spine: difficoltà economiche in primis, per chi vuole o vorrebbe vivere solo di assonanze e figure retoriche; e in aggiunta a ciò, dilemmi di natura personale, dato che offrire in pasto alla critica di sconosciuti qualcosa di intimo e personale come la poesia non è cosa facile. Mollare tutto, allora? Smettere di scrivere? La soluzione parrebbe scontata. Ma non è quella giusta. Lo testimonia la vita di Poeti come Vittorio Sereni, Carlo Betocchi e Andrea Zanzotto, e di poetesse come Amelia Rosselli e Alda Merini che hanno lottato a lungo prima di sentirsi riconosciuti come Vati. E lo testimoniano anche le opere dei nostri Autori che prima di ricevere premi anche importanti, hanno affrontato almeno due o tre delle proverbiali fatiche di Ercole.

La domanda sorge spontanea: vale la pena iniziare, affrontare questo percorso costellato di inciampi, dubbi e perplessità? Sì. La risposta affermativa e unanime dei Poeti si deduce dalle loro liriche, dalle quali trapelano emozioni e forza d'animo. Sì, nonostante gli impedimenti, i contrasti, le critiche. E nella consapevolezza che forse Valéry non aveva tutti i torti quando affermava: "Il primo verso è dato dagli dei, ma quello che segue è sudore e fatica".

Elena Valli

Tradizioni artistiche artigianali e culturali

Si è appena conclusa presso i locali del 'Piccolo Teatro' di Cortona la Mostra di Pittura di Valerio Bucaletti, il 'pittore delle battaglie' unita all'esposizione di pizzi e ricami dell'Associazione culturale femminile P.Es.Co., 'Progetto Espressione Comunicazione', finalizzata alla difesa, conservazione e diffusione delle tradizioni artistiche, artigianali e culturali del territorio. A rivelare i trucchi di un'arte che rischia di essere dimenticata è la cortonese Franca Maffei, umbra d'adozione, alla quale Bucaletti cede la parola perché «considero un onore la presenza di questo gruppo nel nostro territorio per la

tematici redatti dal gruppo - si riassume in poche righe: la tecnica fu inventata verso la metà del XIX secolo nei monasteri irlandesi, ad imitazione dei merletti di Venezia, dove la lavorazione era eseguita ad ago. Da Dublino e Belfast il pizzo giunse in Francia, quindi in Austria e Germania, come confermano alcuni 'campioncini' presenti nei musei. La domanda, allora, è d'obbligo: se persino i musei conservano alcune stoffe con questi tipi di ricami, come mai tali lavorazioni sono state tenute segrete? «La motivazione è economica - chiarisce Franca mentre solleva un paio di orecchini eseguiti a mano - grazie



prima volta in assoluto». «Sono due - spiega Franca - le tipologie di lavoro presentate dal gruppo P.Es.Co (www.merlettodirlanda.com, n.d.r.): merletto d'Irlanda, i cui segreti sono stati trasmessi da Maria Vittoria Semolesti, e "punto umbro antico", che la marchesa di origine americana Romeyne Robert Ranieri di Sorbello insegnò in una vera e propria scuola a Passignano sul Trasimeno (1926 - 1933 circa)» e che sono stati trasmessi alle donne di "P.Es.Co" da Margherita Biancalana. In proposito vorrei precisare che per conoscere meglio la tecnica e approfondire la conoscenza della storia si può visitare il Centro Espositivo dimostrativo dell'associazione a Tuoro Sul Trasimeno in via Ritorta,1». Quanto alla storia della diffusione del pizzo d'Irlanda o "guipure all'uncinetto" - si apprende dalla lettura dei manuali

a questa tecnica detenuta da pochi, le ricamatrici di ogni tempo hanno salvato se stesse dalla miseria».

Quindi, elenca alcune parole chiave che agli esperti del settore devono comunicare molto: ricciolino, nodone, avorio, rilievo, strega. E ancora: nodino di S.Francesco, pifferino, madonnuce. Si tratta di punti, nulla di più. Parole magiche in grado di ricamare storie di vita mentre l'ago segue il disegno sulla stoffa.

E nulla di meno: nomi attribuiti a tecniche che le nostre nonne conoscevano e che avrebbero voluto insegnarci tra una fiaba e un'altra, una gugliata di filo e un'altra. Tecniche che hanno riposato per decenni nel cesto da ricamo, in attesa che un gruppo di donne guidate da Emilia Minciaroni le riscoprissero.

E. Valli

Firma la petizione e falla firmare ai tuoi conoscenti ed inviala a: Giornale L'Etruria via Nazionale 51 - 52044 Cortona Arezzo

PETIZIONE POPOLARE (art. 74 statuto R.T.)

Per revoca funzioni ai Consorzi di Bonifica (art. 66 statuto R.T.) e delega delle stesse alle Autorità locali (Comuni e/o Province)

N°	Cognome Nome	Luogo data nascita	Comune (di iscrizione nelle liste elettorali)	Firma (e assenso privacy)	Data
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Clima Sistemi S.r.l. C.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Memoria del Transito di San Francesco



“Fratelli e sorelle, siamo qui riuniti per celebrare il glorioso Transito, la luminosa Pasqua di San Francesco che, saldo nella fede, si è radicato e fondato in Cristo e sul fondamento della fede è vissuto”. Con queste parole, giovedì 3 ottobre alle ore 21.00, presso la Chiesa - Convento di San Francesco a Cortona, Padre Ferruccio, guardiano del Convento di Le Celle, ha iniziato la celebrazione del Transito del Poverello di Assisi, invitando i fedeli a riflettere su come Francesco insegna anche a noi a vivere ogni nostro giorno con “lo sguardo fisso su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento” (Eb. 12,2a). La Solennità del Santo di Assisi, Patrono d'Italia, viene celebrata il 4 ottobre, ma il suo incontro con sorella morte è avvenuto al tramonto del 3 ottobre 1226 alla chiesetta della Porziuncola in Santa Maria degli Angeli ad Assisi, culla dell'esperienza spirituale francescana. Ogni anno, in tutta Italia, in memoria del suo passag-

gio alla vita eterna, si cerca di rivivere nella preghiera quel momento straordinario di San Francesco anche se “.. noi, mentre siamo nella pienezza della vita siamo nella morte, lui invece è passato dalla morte alla vita” (da la Lettera Enciclica di Frate Elia). Nel suo esercizio di riparatore della Chiesa, Francesco d'Assisi, seppe indicare un percorso di crescita umana e spirituale, favorevole all'edificazione della Chiesa e alla realizzazione della sua missione tra gli uomini.

chiamati a dare testimonianza dello stesso carisma del Poverello di Assisi, nello stile dell'essenzialità e nella dimensione della fraternità universale rivolta indistintamente a tutti gli uomini e a ogni elemento del creato, divengono strumento preziosissimo in funzione del bene comune. E anche in questo giorno la Fraternità dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) era presente. In processione ha percorso la navata centrale della chiesa per poi arrivare al presbitero e lasciarli, il cuscino, reliquia di San



E' così che i francescani secolari accolgono solennemente e incarnano una specifica vocazione, che li porta a vivere nel mondo il Vangelo di Gesù Cristo alla maniera di Francesco d'Assisi. Questi,

Francesco e la lampada votiva.

Sono passati più di settanta anni da quel 4 ottobre 1939 quando Pio XII ha proclamato San Francesco Patrono d'Italia, dando inizio alla feconda tradizione dell'accensione della lampada votiva a San Francesco d'Assisi. La lampada che arde presso la tomba del Poverello, grazie al dono dell'olio, è come una preghiera continua, per tutti. Con la luce ardente che da lei emana si chiede al Signore, per l'intercessione di San Francesco, di proteggere tutto il popolo, la nostra cara Italia e il mondo intero.

Preghiera che il giorno dopo ha unito fedeli e concittadini, autorità civili, tutti i frati di Cortona, religiosi e i parroci della zona durante la Santa Messa presieduta da don Ottorino Capannini, sempre presso la Chiesa di San Francesco, per celebrare e festeggiare la Solennità di un Santo, Patrono d'Italia, Poverello di Assisi.

Martina Maringola

Le cure termali a S. Albino

Anche quest'anno abbiamo organizzato le cure termali a S. Albino, che hanno visto un'accoglienza più forte del passato. Infatti sono state cinquantasette le persone che hanno approfittato di questa nostra iniziativa.

Anche persone provenienti da altri comuni hanno accolto la nostra proposta e hanno frequentato le terme per dodici giorni.

Abbiamo divulgato la proposta di ripetere in primavera queste cure, ben sapendo che la USL non sosterrà le spese, ma con lo sconto praticato al Centro del 50% potremo fare anche questo sforzo, ne vale la pena se si tratta della nostra salute.

Siamo ad invitare pertanto i soci e la cittadinanza tutta ha contattarci o a venirci a trovare per poter organizzare questa ulteriore turnazione alle terme in primavera.

Il gruppo di persone che hanno portato a termine le cure quest'anno hanno colto l'occasione ovviamente per curarsi, ma anche per socializzare e vivere questa semplice esperienza in modo veramente simpatico e davvero rilassante.

Quest'anno abbiamo avuto il piacere di avere tra di noi anche la scrittrice Vanda Bernardini di Castiglion Fiorentino che ci ha illustrato le sue ultime pubblicazioni: "Il Matrimonio" e "Come nascevano i bambini" il tutto è stato trasmesso sinteticamente e qualcuno ha anche acquistato i libri che si rifanno alla storia dei nostri nonni.

Le giornate sono state davvero belle e simpaticamente divertenti, balzelle e contrattimi, raffreddori e mal di gola insomma pareva di essere andati al Polo Nord e non alle cure termali, ma ovviamente questi sono gli effetti collaterali delle cure intensive alle quali eravamo sottoposti.

Abbiamo concluso la nostra esperienza delle terme con un semplice rinfresco dove le nostre donne si sono sbizzarite in biscotti e dolci, bibite, limoncello e vin santo, ma tutto in regola l'autista non ha rigorosamente toccato goccia, questa sì che è stata vera organizzazione.

Ivan Landi



Nozze d'oro

Raffaele Ferranti e Maria Grazia Marri

Raffaele Ferranti e Maria Grazia Marri hanno celebrato il 26 Settembre nel Santuario di S. Margherita a Cortona il loro 50° anniversario di matrimonio festeggiati da figli, nipoti, parenti ed amici

interventati numerosi.

A Raffaele e Maria Grazia giungano i più sinceri rallegramenti ed infiniti auguri da parte della redazione del nostro giornale e dai tanti amici.



Dal Vangelo secondo Luca, cap. 18°, versetto 8

“Il figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?”

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Una domanda doppiamente inquietante, e per la richiesta in sé e perché è Gesù stesso che la pone. Viene subito di rispondere: “Ma certo, Signore, la tua risurrezione che ha tolto il peccato del mondo, è garanzia apodittica di sicura vittoria del bene sul male; hai affermato tu: “Passeranno il cielo e la terra, ma le mie parole non passeranno mai”; l'hai dichiarato tu: “Neanche l'inferno prevarrà sulla mia Chiesa”; quando riconsegnerai il regno a Dio non gli darai un cumulo di macerie - come nota san Paolo. “Questa è la vittoria che vince il mondo: la nostra fede!” è il grido di vittoria di san Giovanni... E qui si potrebbe ritenere chiuso il discorso.

E però, guardando la nostra società moderna quell'interrogativo suona di sconcertante attualità; e ci lascia perplessi.

In effetti siamo di fronte ad una società sempre più individualistica, egoistica, edonistica, materialistica, consumistica; una società dai bisogni indotti, che ci riempie di immagini, di desideri, di godimenti, che soffocano regole etiche, non si ammettono limiti; dove Dio è irrilevante e la religione insignificante.

E' vero, che non è tutto male; ci sono state stagioni molto peggiori; c'è tanto bene nascosto, tanta bontà e generosità e solidarietà e gratuita e fede! Ma registriamo purtroppo talvolta una rinascita di anticlericalismo e di ateismo. E vengono accanitamente difesi diritti umani, conquiste civili, che tali non sono: vedi coppie che non sono matrimonio, vedi valori che sono pseudovalori, vedi modelli di vita fasulli, vedi tanti bisogni futili e

inutili.

Siamo dinanzi ad una società pagana, idolatra, che si è costruita molti idoli, prima fra tutti il vitello d'oro del denaro. Col denaro si risolvono tutti i problemi; si compra tutto: il corpo, ma anche l'amore? Il piacere, ma anche la gioia? Lo sballo, ma anche la felicità?...

La dove si è dato lo sfratto a Dio, l'uomo non conta più: il profitto vale più della persona; un bambino che ancora non produce, un vecchio o malato che non producono più sono da eliminare. La famiglia si sfascia, con le tragiche conseguenze che ogni giorno si registrano; i giovani sono disorientati da una vuoto di speranza che la società pagana non sa né può colmare.

A questo punto, per una saggia visione del mondo e della vita ritengo necessaria la luce della fede. Piace ricordare il nostro Dante che così parla a noi: “o gente umana, per volar su nata/ perché a poco vento così cadi?” (Purgatorio XII, 96). “Noi siamo veri/nati a formar l'angelica farfalla/ che vola alla Giustizia senza schermi” (Idem X, 124-126).

“Quel dolce pomo (il frutto della felicità), che per tanti rami (cioè per tante strade) cercando va la cura de' mortali/oggi porrà pace (sazierà) le tue fiamme” (il tuo ardente desiderio di felicità).

In Dio; non c'è altro porto dove naufragare.

Inizia con questo numero la collaborazione di padre Samuele Duranti dei Frati Minori Cappuccini di Grosseto. Ringraziamo padre Teobaldo che ce lo ha presentato.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 ottobre 2013
Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 20 ottobre 2013
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 21 al 27 ottobre 2013
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 27 ottobre 2013
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 28 ott. al 3 novembre 2013
Farmacia Centrale (Cortona)

Venerdì 1° novembre 2013
Domenica 3 novembre 2013
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

SABATO (S. MESSA PREFESTIVA)

16,00 - Ospedale "S. Margherita" alla Fratta

18,00 - S. Filippo a CORTONA, Cristo Re a CAMUCIA, S. Maria a MERCATALE, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

19,00 - S. Maria Nuova a CORTONA, SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA

DOMENICA

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO

8,00 - Basilica S. MARGHERITA, MONASTERO S. CHIARA, Cristo Re a CAMUCIA, S. Agata alla FRATTA

8,30 - S. FILIPPO a Cortona

8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA

9,00 - MONASTERO SS. TRINITA', S. Giovanni Ev. a TERONTOLA, S. Bartolomeo a PERGO, S. Biagio a MONSIGLIOLO, S. Donnino a MERCATALE, S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)

9,30 - S. Maria a RICCIO, Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia), S. Leopoldo a PIETRAIA

10,00 - S. Francesco in CORTONA, Basilica di S. MARGHERITA, Cristo Re a CAMUCIA, SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO, S. Giusto a FRATTICCIOLA, S. Caterina alla FRATTA, S. Eusebio a TAVARNELLE, S. Giovanni Battista a MONTANARE, SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO

10,15 - S. Francesco a CHIACCIACCE

10,30 - Eremo delle CELLE, S. Pietro a CEGLILOLO, S. Martino a BOGENA, S. Lorenzo a RINFRENA

10,50 - RONZANO

11,00 - Cattedrale di CORTONA, S. Maria del Rosario a GENTOLA, S. Bartolomeo a PERGO, S. Maria delle Grazie a CALCINAIO, S. Agata alla FRATTA, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

11,15 - S. Maria a MERCATALE, S. Marco in VILLA, S. Maria Assunta a FARNETA

11,30 - Cristo Re a CAMUCIA, SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA, S. Bartolomeo a TEVERINA 11,45 SS. Ippolito e Biagio a CRETI

16,00 - S. Pietro a POGGIONI

16,30 - PIAZZANO (4° domenica del mese); VALECCHEIE (2° domenica del mese)

17,00 - Eremo delle CELLE

17,30 - Basilica S. MARGHERITA

18,00 - Cristo Re a CAMUCIA, S. Maria delle Grazie a CALCINAIO, S. Maria a MERCATALE, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

18,30 - S. Domenico a CORTONA

La giornata della fraternità

In occasione dei festeggiamenti dedicati al S.Nome di Maria, la parrocchia di Camucia ha inserito domenica 15 settembre, come da diversi anni la giornata dedicata agli anziani, ai malati e alle persone sole.

Hanno attivamente collaborato: l'associazione di volontariato cortonese dell'UNITALSI, la USL di Camucia attraverso la Casa Famiglia, il consiglio parrocchiale e tanti volontari. La parrocchia di Camucia ha voluto, sempre in questa occasione, festeggiare il 25° anno di sacerdozio di don Jean Marie.

La Santa Messa delle ore 11,30 è stata officiata appunto da Jean-Marie che nella sua calorosa omelia ha tracciato un breve "excursus" della sua vita religiosa. Poi tutti al pranzo, al quale hanno

partecipato molti parrocchiani, vari sacerdoti tra i quali il nuovo diacono Leonardo Mancioffi che presto diventerà sacerdote.

Molti i parroci di colore segno inequivocabile che qui da noi vi è mancanza di vocazioni ed a questa rispondono uomini che giungono da terre lontane; sono i corsi e i ricorsi storici, un tempo molti religiosi europei sono andati a predicare in queste terre che ora sono pronte a rispondere e lasciano partire persone che ri-evangelizzeranno l'Europa ed anche la nostra Italia.

Un sentito ringraziamento a quanti hanno collaborato perché si sono mostrati attenti al mondo del bisogno e di chi deve avere un sostegno che è un dovere civico, normalità in una convivenza moderna e culturalmente avanzata

Ivan Landi

I soldi li chiedono, ma il risultato della pulizia dei fossi non si vede



Aumentano dubbi e confusione

Caro Direttore, l'articolo della signora J. Kinrade, alla modesta interpretazione di chi scrive, aggiunge dubbi e confusione; piuttosto che opportuni chiarimenti e precisazioni. Mi riferisco tanto alle questioni generali legate alla valutazione del fenomeno della resistenza nei territori europei occupati dai nazisti, quanto agli eventi "locali" all'origine della polemica.

La ricostruzione di determinati fatti può benissimo sfociare in interpretazioni e giudizi discutibili e perfino inconciliabili. Il signor Lupetti sembrerebbe aver ravvisato, nella ricerca storica della signora Kinrade, un intento diffamatorio del significato e del valore delle azioni partigiane; degradate ad attività terroristiche soggette all'inevitabile rappresaglia tedesca. Anni dopo la signora ritiene di confutare la critica di Lupetti, documentando come un'azione partigiana abbia provocato una pesante rappresaglia. Ma di cosa stanno parlando questi esimi signore e signori? Avendo dissepolto l'ascia di guerra dopo sette anni, sarebbe toccato alla signora Kinrade cimentarsi in qualche distinzione e qualche giudizio più netti.

In quanto inglese e storiografa la signora Kinrade sa benissimo che il più grande fautore della guerra partigiana e del "terrorismo" (qualunque cosa per esso si intenda con riferimento a vicende politiche e belliche) nell'Europa occupata dai nazisti fu, nientemeno, W.Churchil. Nella sua magistrale opera sulla seconda guerra mondiale, J. Keegan ha spiegato molto bene quale ispirazione, quali obiettivi e, purtroppo, quali illusioni contrassegnarono la politica di Churchill nell'incoraggiare e sostenere la resistenza armata nei paesi occupati. Con ogni diritto la signora potrebbe, oggi ritiene sbagliata quella scelta e deprecarne tutte le sue conseguenze. Nel caso, invece, che la consideri una scelta perfettamente adeguata alla situazione morale, politica e militare dell'epoca: cosa intende dimostrare stabilendo una correlazione tra determinate attività partigiane e conseguenti rappresaglie?

Inviterei il giornale a sollecitare un leale confronto fra Lupetti e Kinrade. Di confusione ce n'è già troppa in giro per diffonderne disinvoltamente dell'altra.

Cordialmente.

Felice De Lucia

NECROLOGIO

VII Anniversario

14 ottobre 2006

Artemisia Parigi

Artemisia, sono trascorsi sette anni da quando te ne sei andata. Il tuo ricordo e il nostro affetto sono immutati. Ti vogliamo bene. Tutti i tuoi cari



X Anniversario

Elio Piccioli

Nel 10 anniversario lo ricordano con tanto amore la sua amatissima moglie Adele, i figli Patrizia e Riccardo, i nipoti Barbara e Mattia.

XX Anniversario

Elsa Bronzi Aimi

"Le acque non posso spegnere l'amore, né i fiumi travolgerlo" (Dal Cantico dei Cantici).

Ti ricordiamo con vivo affetto e dolce nostalgia la mamma Felicina, il marito Mario, il figlio Alessandro, le sorelle Maria e Carla e tutti i parenti.



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Abella poesia

Infedele primavera

CORRISPONDENZA

Sale dal mio giardino un delicato profumo di rose sbocciate.

PENSIERO

Se pur timidamente è arrivata la primavera!

DELUSIONE

Tra un fragore avvolgente, tra l'odore di terra, foglie e cortecce bagnate,

sono entrati dentro la stanza, superando la spessa soglia, vento freddo e pioggia improvvisa!
CONCLUSIONE

L'incerta primavera che sposare poi deve l'estate va, infedele, con l'inverno che ancor stretta la trattiene.

Azelio Cantini

Sera

Bella ti fa il sole che all'orizzonte di rosso ti colora. Mentre la luna per farsi più splendente aspetta che del di giunga la morte.

Lunga è la vita del giorno e della notte. Breve la tua che ti toccò per sorte.

Amos Grilli da Cortona



Ancora una denuncia di stalking

È di appena pochi giorni fa l'ennesima denuncia per stalking raccolta dalle forze dell'ordine nel territorio cortonese. «Il problema sta assumendo proporzioni preoccupanti» afferma il segretario della Lega Nord Marco Casucci. «Come ci insegna la cronaca, questo tipo di reato è spesso l'anticamera di reati ancora più gravi e rappresenta quindi un campanello di allarme importante che le autorità cittadine e la magistratura devono tenere in forte considerazione. Dobbiamo impedire che le forze dell'ordine vedano vanificare il proprio lavoro a causa di interpretazioni legislative troppo buoniste, che sovente rimettono a piede libero persone che devono essere considerate come dei veri e propri delinquenti, per giunta con una spiccata tendenza alla reiterazione del reato.»

È accaduto spesso infatti, che vittime di omicidi efferati abbiano

in precedenza denunciato più volte i loro assassini senza però aver ricevuto un'effettiva protezione e, soprattutto, senza che fosse impedito nei fatti allo stalker di poter nuovamente abusare delle vittime. In un primo momento il decreto svuota carceri, introdotto dal Governo su forte pressione della sinistra, aveva incluso gli stalker tra le persone che avrebbero potuto godere degli effetti della normativa. «Voglio ricordare ai cittadini - dice Casucci - che l'introduzione del reato di stalking è un merito della Lega Nord, che ne aveva fortemente voluto l'introduzione con il decreto legge 23 febbraio 2009 n. 11, poi convertito in legge n. 38 del 23 aprile 2009. Ed è sempre grazie ad un emendamento della Lega Nord al vergognoso decreto svuota carceri, se per questo tipo di reati è ancora giustamente previsto il carcere.»

Terza e quarta giornata dei nostri campionati

In Prima Categoria polveri bagnate per entrambe le due cortonesi, Cortona e Terontola. In Seconda Categoria tiene bene la matricola Fratticiola a 6 punti insieme al Camucia Calcio. Fratta a 5

Prima Categoria

Dopo 4 giornate di campionato, classifica abbastanza corta per quasi tutte le pretendenti, almeno sulla carta alla vittoria finale.

Per adesso però la classifica ai primi posti desta non poche sorprese.

Appaiate guidano a 10 punti, Torrita e Traiana, quest'ultima tra l'altro si è permessa di vincere l'inedito derby per 2-1 in casa della favorita numero uno, lo squadrone del Montevarchi. A 9 punti seguono, proprio il Montevarchi e il Badia Agnano e a 6, Olmoponte, Talla, Alberoro e Lucignano.

Le nostre due squadre Terontola e Cortona Camucia, con 5 punti, occupano il 10° e 11° posto. Inizio poco brillante per le due cortonesi.

Cortona Camucia

Come tutti sappiamo la compagine di mister Bernardini ha un organico molto giovane e purtroppo ancora non ha trovato la giusta carburazione. Stentano ad arrivare i buoni risultati e in particolar modo, una certa continuità, che dovrebbe essere nel tempo la giusta prerogativa della squadra arancione.

Negli ultimi due turni il Cortona, nell'incontro casalingo contro il Bettolle, riusciva a conquistare la prima vittoria per 1-0 con rete del bravo Faralli che insaccava, quando ormai mancavano pochi

minuti alla fine della gara. Nel turno successivo nella trasferta di Badia Agnano, il trend intrapreso la domenica prima, s'invertiva e gli arancioni uscivano sconfitti per 2-0 dal terreno del Valdarno.

Nella condizione attuale, il tecnico Bernardini dovrà necessariamente riportare almeno un punto dalla difficile trasferta di Alberoro, naturalmente analizzando e correggere quelle pecche, che si sono verificate nella partita precedente.

Terontola

Prestazioni poco soddisfacenti anche per i ragazzi diretti da Enrico Testini. Esplotto nella prima giornata con la vittoria in trasferta a Rassina, quindi da quella gara in poi solo due pareggi in casa.

Ma il peggio è avvenuto nella terza di campionato, quando a Terranuova Bracciolini, il Terontola ha subito un risultato abbastanza umiliante, 5-0, da parte dei valdarnesi della Traina.

I bianco celesti aspettavano la riscossa, che doveva realizzarsi nell'incontro del Farinaio, nei confronti del modesto complesso del Vaggio Pian di Scò.

Questo non è avvenuto. La gara si chiusa con un rocambolesco 2-2, anzi dobbiamo dire che è anche andata bene per la squadra di Testini. I valdarnesi al 50° di gara, si trovavano in vantaggio per 2-0.

Al 75° realizzava Bianconi e

finalmente proprio al 90°, realizzava la rete del tanto sospirato pareggio, il giovane Solfanelli entrato nel 2° tempo.

Anche in questo contesto, Testini & C. dovranno attentamente fare di necessità virtù, cercando di riparare a questa non tanto soddisfacente situazione: 4 partite disputate, 5 punti, una vittoria, due pareggi casalinghi e una sconfitta,

Prima categoria girone E	
Squadra	Punti
Traiana	10
Torrita	10
Aquila Montevarchi	9
Ambra	9
Badia Agnano	7
Olmoponte	6
Talla	6
Alberoro	6
Lucignano	6
Cortona-Camucia	5
Terontola	5
Cesa	3
Viaggio Pian di Scò.	1
Up Poliziana	1
Rassina	1
Bettolle	0

con 6 reti fatte e 10 subite.

Nel prossimo turno il Terontola, nella trasferta di Montepulciano contro la Poliziana, che ha un solo punto. Dovrà cercare necessariamente di conquistare l'intera posta.

Seconda Categoria

L'andatura della capolista Olimpic '96 di Ciggiano, può essere paragonata alla marcia di uno schiacciasassi. La squadra allenata da mister Giusti, in 4 gare di campionato, ha centrato altrettante vittorie e 12 punti.

Il vantaggio della prima classificata è di 4 punti, da Vicomaglio al Pieve al Toppoche inseguono a 8.

A 7 punti, sono piazzate, Tegeltole Spoiano e Arezzo F.A. quindi seguono le nostre Fratticiola, Camucia Calcio, poi Montagnano e Battifolle, tutte a 6 punti, a 5 segue la deludente Fratta S.Caterina. Più deludente ancora, il Montecchio, che naviga al 12° posto con soli 4 punti.

Dai rosso verdi di Fratta, ci aspettavamo molto di più visto il loro organico.

Come valore dei propri giocatori la Fratta sovrasta almeno altre 12 squadre.

Comunque staremo a vedere, anche perché di qui alla fine del campionato ancora mancano 26 giornate.

Fratticiola e Fratta

Nell'anticipo di sabato 5 ottobre, si è disputato uno dei derby più sentiti della Valdichiana, vale a dire l'inedito, Fratticiola-Fratta S.Caterina.

Purtroppo si è giocato continuamente sotto una pioggia battente, che perdurava dalla notte. Il terreno era in condizioni precarie e alla presenza di un pubblico forse ridotto per le

condizioni del tempo pessimo.

Comunque le condizioni oltremodo negative, non hanno diminuito le prerogative di un gioco sempre aperto e combattivo e nel rispetto della reciproca correttezza, tanto sul terreno di gioco quanto sugli spalti.

La gara è terminata con un perentorio 2-2, che ha forse accentato le due tifoserie.

Da notare che i locali, pur essendo matricola, non hanno conosciuto sconfitte.

Vedevo il bicchiere mezzo pieno; naturalmente al contrario per i simpatizzanti rosso verdi, che lo vedono mezzo vuoto.

Ma per entrambe ci sarà modo di rifarsi, dal momento che nel prossimo turno la Fratta se la vedrà in casa con la squadra di Arezzo F.Academy, mentre i ragazzi di Meacci affronteranno la difficile trasferta di Tegeltole.

Camucia Calcio

A 6 punti come la Fratticiola c'è anche il Camucia Calcio che dopo il 2-0 patito al Tegeltole, riesce a rimandare sconfitto l'ostico Spoiano per 2-0 con reti di Vannini e Bennati. Adesso i Ragazzi di Del Gobbo si sono rimessi in carreggiata, con la speranza di dare seguito e consistenza ad una lunga serie di risultati positivi.

Come tutti sappiamo bene nel calcio, non esistono partite facili e tutto questo lo constaterà anche la compagine rossoblu, che nella prossima partita dovrà affrontare una pari punti, cioè il Montagnano.

Montecchio

La squadra di Lugoli per adesso ha totalizzato 4 punti, in pratica un punto a partita.

Non è un gran che, ma sappiamo bene che l'allenatore dei bianco rossi, ha tra le mani giocatori molto giovani e sostanzialmente anche poco esperti.

Il bravo tecnico deve avere tempo utile per poter plasmare e praticare un gioco coeso e al massimo della validità tattica.

Il Montecchio nella terza di campionato perde per 3-1 a Spoiano, quindi rischia molto nella partita casalinga nei confronti del Battifolle; la partita finisce con il risultato di 0-0.

C'è da considerare, che al 77° la squadra ospite non riesce a realizzare un calcio di rigore, soprattutto per la bravura del portiere locale Anselmi.

Nel prossimo turno il Montecchio si recherà in trasferta ad Arezzo, per affrontare il S.Marco la Sella, compagine che per adesso ha fatto un solo punto.

Terza Categoria

E' iniziato il campionato di Terza categoria.

Questa edizione vedrà alla partenza soltanto 12 squadre, con un totale purtroppo di sole 20 partite

Le partecipanti cortonesi saranno soltanto due, **Pietraia** e **Monsigliolo**.

I risultati di questa prima giornata sono: Monsigliolo-Palazzo del Pero 1-1.

La squadra di Pietraia rimedia una sonora sconfitta contro la nuova squadra del Montemignaio, 5-0.

Danilo Sestini

Il premio a Bartali onora anche Cortona



È motivo di orgoglio anche per Cortona il recente riconoscimento a Gino Bartali, proveniente dallo Yad Vashem di Gerusalemme. L'intramontabile campione toscano è stato dichiarato "Giusto tra le nazioni" dall'ente ufficiale israeliano per la memoria delle vittime dell'olocausto, istituito nel 1953 con legge della Knesset (parlamento israeliano). Si tratta del più alto riconoscimento esistente per i non ebrei che hanno rischiato la vita per salvare quella anche di un solo ebreo durante le persecuzioni naziste.



Fra il settembre del 1943 e il giugno del 1944 Bartali, usando come copertura la necessità di allenarsi, compì diversi viaggi in bicicletta dalla stazione di Terontola-Cortona fino ad Assisi, nascondendo nel telaio della sua "Legnano" documenti e foto-tessere falsificati utili a salvare circa 800 cittadini ebrei.

Seppure ci si riferisce a circostanze di cui lui stesso non amava parlare, è ormai noto che il grande ciclista nei turbolenti mesi che seguirono l'armistizio del settembre 1943 si sia adoperato nel nostro territorio in favore degli ebrei perseguitati. Nel cortonese sembra anche che Bartali abbia lavorato a cavallo tra il 1943 e il 1944 come riparatore di ruote di biciclette. Qui è stato girato il film televisivo Rai sulla vita del grande ciclista.

Ogni anno le gesta del "post-

no per la pace" sono rievocate dal ciclo-pellegrinaggio Terontola-Assisi che proprio l'8 settembre raduna tanti appassionati alla stazione di Terontola per ripercorrere le strade battute dal campione.

Nella motivazione dello Yad Vashem, si legge che Bartali, "cattolico devoto, nel corso dell'occupazione tedesca in Italia ha fatto parte di una rete di salvataggio i cui leader sono stati il rabbino di Firenze Nathan Cassuto e l'arcivescovo della città cardinale Elia Angelo Dalla Costa".

Per celebrare il riconoscimento lo Yad Vashem ha annunciato che in onore del campione di Ponte a Ema (FI) si terrà una cerimonia in Italia, ma la data ed il luogo non è ancora stato stabilito.

Già il 25 aprile 2006 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi aveva consegnato alla moglie, la signora Adriana, la medaglia d'oro al valor civile. Mosso da uno straordinario senso del dovere, animato dalla sua sanguigna fede cristiana, Bartali ha compiuto numerose azioni di solidarietà interpretando con un appassionante vita sportiva il suo essere cattolico. Proprio questa sua identità fiera ha reso ancora più epici i duelli con lo storico rivale Fausto Coppi.

Emblemi di due mondi contrapposti, sintesi dei cambiamenti in corso nell'Italia del dopoguerra. Gino per l'Italia contadina e delle tradizioni, Fausto per l'Italia razionalista e del progresso.

"Certe medaglie si appendono all'anima, non alla giacca" amava ripetere Bartali a suo figlio.

Il riconoscimento del memoriale dell'olocausto è sicuramente una di queste medaglie eterne. Da oggi quella targa alla stazione di Terontola-Cortona, troppo spesso inosservata da pendolari e turisti, risplende ancora più.

Valerio Palombaro

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

52100 Arezzo

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@techart.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

George delle Stelle (e delle donne): Tutte le Partner di Set di Clooney

Dalla designer single Michelle Pfeiffer allo sbirro in tacchi alti J.Lo, passando per l'infermiera dell'emergency room Julianna Margulies fino all'astronauta Sandra Bullock, con la quale fluttua nello spazio in Gravity. Ecco, le femmine che hanno sedotto Clooney (ma solo sullo schermo).

La Bullock l'ha mandato, letteralmente, in orbita in Gravity. La bella e spietata Catherine Zeta-Jones gli ha chiesto un divorzio a sei zeri in Prima ti sposo, poi ti rovino. Poi, c'è la sexy poliziotta Jennifer Lopez che, in Out of Sight, ha pensato bene di mettergli le manette ai polsi. O chi, invece, l'ha distratto con sguardi languidi da un regolamento di conti, come la dolce straniera Violante Placido in The American. Vi presentiamo tutte le donne di George.

- con Julianna Margulies in E.R. - Medici in prima linea (1994-1999)
È Carol Hathaway: la bella ed emotiva infermiera con cui intreccia una turbolenta relazione, nella corsia d'emergenza del policlinico di Chicago.

- con Michelle Pfeiffer in Un giorno, per caso (1996)
Bionda e avvenente, è l'architetto single che irromperà nel suo taxi causando una serie di romantici imprevisti.

- con Uma Thurman in Batman & Robin (1997)
Sinuosa e cattivissima, Poison Ivy è la velenosa ecoterrorista dalla chioma lavica che gli dà filo da torcere.

- con Nicole Kidman in The Peacemaker (1997)
Il fisico del governo, in tailleur e decolleté, con cui collabora per il recupero di 9 testate nucleari, trafugate da un generale corrotto.

- con Jennifer Lopez in Out of Sight (1998)
La sexy federale latina da lui sequestrata che lo sedurrà in peccaminosa lingerie.

- con Julia Roberts in Ocean's Eleven (2001)
L'attraente ex-moglie in completo rosso che si rende complice dei suoi loschi imbrogli.

- con Catherine Zeta-Jones in Prima ti sposo, poi ti rovino (2003)
Tanto avida quanto conturbante, è la spremi-mariti che colleziona divorzi milionari. Incasterà anche lo scaltro avvocato matrimonialista, Clooney.

- con Vera Farmiga in Tra le nuvole (2009)
La fasciosa compagna di check-in con la quale inizierà una love story ad alta quota.

- con Violante Placido in The American (2010)
La sensuale e misteriosa straniera che gli farà abbassare la guardia.

- con Sandra Bullock in Gravity (2013)
L'astronauta "lost in space" che tenterà di rintracciare nella sconfinata galassia.

XI Campionato Italiano di tiro con la balestra manesca

Domenica 15 settembre, a Bucchianico in provincia di Chieti, si è svolta la XI edizione del campionato italiano di "balestra manesca"; hanno partecipato alla manifestazione 8 squadre provenienti da tutta Italia e la squadra di Balestra di Cortona ha rappresentato in questo caso la Toscana.

Grazie alla somma dei risultati delle varie gare la rappresentativa di Cortona è giunta al secondo posto sopravanzata solo per una manciata di punti dalla formazione di Mondavio, in provincia di Pesaro; la compagine marchigiana molto agguerrita ha totalizzato 584 punti mentre per i Cortonesi il to-

La squadra è così composta: Ferdinando Graziani, Leo Falomi, Paolo Veri, Pietro Novelli, Andrea Petrucci, Marco Ferranti, Tacconi Riccardo e Paolo Pepe.

La compagine di Cortona è formata dai rappresentanti dei vari Rioni; ovvero Sant'Andrea, San Marco, Santa Maria, Peccioverardi e San Vincenzo; questi atleti normalmente fanno parte delle varie squadre dei Rioni e formando questa rappresentativa hanno partecipato a questo campionato nazionale che ogni anno si disputa in una delle Città partecipanti.

Normalmente questi tiratori si allenano per i vari Rioni e per la Giostra dell'Archidado che si svolge a Cortona tutti gli anni nei mesi

che vari tornei tra le rappresentative in preparazione del campionato italiano che si disputa su gara unica in genere a fine estate.

Un grande merito alla rappresentativa di Cortona che ha con-

detta del "sagittare" con la Balestra Antica Leggera e meravigliano la grande precisione, spettacolarità e potenza con cui colpiscono il bersaglio posto a 20 m di distanza dal balestriere.



Squadra balestrieri

quistato un grande secondo posto, gareggiando in molte specialità e non nella sola "unica" del tiro che si svolge nella giostra dell'Archidado, quindi una difficoltà in più e allenamenti mirati per prepararsi alla sfida con una gara eccellente che per poco non gli ha consegnato la vittoria.

Un ritorno ad uno sport antico dove contano ancora le sensazioni e le attese sono più importanti della forza e dell'agonismo.

Un gruppo di amici che sono "nemici" tra le mura ma sono anche una squadra vera quando è necessario unirsi per fronteggiare il "nemico" come avveniva nei secoli passati.

La Compagnia Balestrieri pratica quindi una antica disciplina

La compagine è affiliata alla Lega Nazionale Tiro Alla Balestra (L.I.T.A.B.) e tramite questa partecipa a tornei nazionali, insieme ad altre città che praticano la stessa disciplina.

La nostra Compagnia Balestrieri ha vinto il Campionato Italiano di Tiro con la Balestra Antica Manesca negli anni 2003-2006-2007 e quest'anno per un soffio non ha fatto ancora centro.

Resta comunque la vittoria nel tiro su Corniolo.

Non ci resta che fare un grosso in "bocca al lupo" per i prossimi eventi ai nostri tiratori perché riescano a colpire il bersaglio facendo emozionare e avvicinare anche i giovani a questo sport. **Riccardo Fiorenzuoli**

Acquistati grazie al contributo della BPC

Defibrillatori per le Palestre comunali

Grazie al sostegno della Banca Popolare di Cortona le palestre comunali cortonesi potranno contare su defibrillatori di ultima generazione così come previsto dalla legge. 4 gli strumenti salvavita acquistati in queste settimane dal comune con il contributo dell'istituto di credito cortonese per le palestre di Camucia, Cortona, Montecchio e Terontola.

"Abbiamo risposto con entusiasmo alla richiesta dell'Amministrazione Comunale - ha dichiarato il Presidente della Banca Popolare di Cortona Giulio Burbi. La nostra banca vuole essere protagonista della crescita del nostro territorio non solo attraverso interventi economici, ma anche con sostegni concreti sul sociale e sullo sport.

Per questo abbiamo deciso di sostenere il progetto Salvavita, raf-

forzando contemporaneamente l'appoggio a tante associazioni sportive ed organizzazioni sociali che operano in tutta la Valdichiana.

L'acquisto di questi defibrillatori - ha concluso il Presidente Burbi - garantirà sicurezza e tranquillità per tanti ragazzi e per le loro famiglie e questo è l'obiettivo



principale che noi condividiamo."

Soddisfatto e grato anche il sindaco Vignini che si è detto profondamente felice dell'intervento della Bpc "che evidenzia ulteriormente il legame profondo che lega questo storico istituto bancario alla popolazione cortonese. Azioni come queste rendono onore alla Banca e fanno crescere concretamente il livello sociale di tutta la nostra comunità".

Nelle prossime settimane saranno anche organizzati corsi appositi per formare tutti gli operatori, gli insegnanti e gli sportivi che a vario titolo usufruiscono delle palestre comunali.

Al via i Campionati di serie C

Cortona Volley

Lil 19 ottobre prendono il via i campionati di serie C Regionali in cui militano entrambe le squadre maggiori del Cortona Volley; la squadra maschile agli ordini dell'allenatore Fabrizio Sabatini avrà il compito non facile di diventare soprattutto "squadra" senza comunque tralasciare i risultati.

L'obiettivo della squadra, anche se non dichiarato è il raggiungimento dei play off: compito impegnativo comunque se si considera che molte formazioni si sono rafforzate, complice anche la crisi economica che ha fatto "calare" le pretese di giocatori anche di serie B che si "accontentano" anche di un ingaggio in C, possibile comunque solo alle società economicamente più forti e incisive sul mercato. La politica del Cortona Volley, avendo ben in mente certe regole legate al bilancio, è quella di valorizzare i giovani e certo per la squadra maschile comunque qualche nome è stato necessario andare a cercarlo in realtà limitrofe vista la scarsità di elementi nelle proprie fila giovanili, se si esclude la bella ma solitaria esperienza della squadra Under 15, fortissima ma che ha giocatori ancora troppo giovani per essere aggregati alla prima squadra.

Sono stati così presi giocatori giovani, in prestito per un anno e che faranno gruppo con quelli confermati dell'anno passato; tre i nuovi atleti. Luca Catana, di 20 anni, già nell'organico negli anni passati della B1 in età giovanile; quindi Nicola Chiappini, di Città della Pieve, un ragazzo giovane, 25 anni, centrale ed un altro centrale è Bastiani Giacomo, under 20 dal Sinalunga. Gli altri componenti la rosa sono poi Marco Rossi, Luca Cesarini, Gabriele Terzaroli e Alex Piacci; al centro oltre a Nicola Chiappini e Giacomo Bastiani ci sono anche Francesco Veri e Damiano Bianchi: i palleggiatori sono Matia Viti e Milghetti. Infine gli Opposti sono Marcello Paretì ed anche Daniele Testi a cui si aggiungono altri atleti Come Luca Santucci e Massimo Menci in supporto al gruppo stesso.

L'obiettivo è anche quello di creare una certa base di ricambio per la regola di inserire giovani in prima squadra che arriverà in Toscana nei prossimi anni; avere continuità con i giovani per tornare ad alti livelli tenendo sotto controllo le spese e valorizzare soprattutto i propri atleti ove ce ne sia la possibilità.

La prima partita della squadra di sabatini sarà in trasferta contro la Norcineria Toscana.

La squadra femminile agli ordini della "confermatissima" Carmen Pimentel" avrà un compito ancor più arduo se si tiene conto che avrà a disposizione atlete promettenti è vero ma con pochissima esperienza di serie C che se la dovranno "vedere" con compagini agguerritissime e rafforzate anche

con due o più giocatrici provenienti dalla B, come le formazioni di Firenze, Arezzo, Siena e non solo; sembra proprio di dover usare il raffronto di "Davide contro Golia" augurandosi magari che finisca anche nello stesso modo.

A proprio favore la determinata allenatrice ha comunque il fatto di poter contare a differenza del maschile su una ampia rosa di giocatrici da cui scegliere e valorizzare quelle che sapranno cogliere l'occasione che si presenta in questa annata.

Al suo fianco visto che poi allenerà diverse squadre ci sarà Mariangela Pascucci che saprà dar man forte e coadiuvarla durante allenamenti e partite nello scegliere e far crescere e tenere sotto controllo così tante atlete.

Certo il serbatoio di scelta del settore femminile è davvero ampio e certo le atlete confermate dall'anno passato e i vari inserimenti dovrebbero consentire un campionato comune di lotta sino all'ultimo. Inutile nascondere comunque che la vera marcia in più sarà rappresentata come sempre dalle capacità tecniche e tattiche di questa allenatrice così brava a far crescere le giovani atlete e farle crescere velocemente bene in esperienza e determinazione.

La prima partita della formazione femminile sarà in trasferta contro il Calenzano, che darà subito la misura della forza e dell'affidabilità di questa squadra.

Sarà comunque per entrambe le formazioni anche se alla partenza con obiettivi differenti un campionato al cardiopalma, da giocare gara dopo gara aggiornando obiettivi e esperienze importanti. Non meno importante comunque anche in questa annata sarà lo sviluppo di tutte le squadre dei vari settori giovanili che sono state curate attentamente mettendo allenatori bravi e di esperienza nei posti giusti.

In definitiva è stato riconfermato il direttore tecnico Alberto Cuseri; per la serie C maschile l'allenatore è Fabrizio Sabatini, per la serie C femminile Carmen Pimentel, che è affiancata da Mariangela Pascucci di San Casciano dei Bagni.

Lucio Rapini allenatore di esperienza, di Castiglion Fiorentino, si curerà della Ila Under 18 e della Seconda divisione femminile e sostituisce in pratica Fabrizio Sabatini.

L'under 12/14 è stata affidata a Diletta Mannelli mentre il minivolley ed il super-minivolley a Diletta Mannelli, Maria Chiara Tribioli e ad un altro allenatore.

Per il maschile alla guida dell'Under 15 è stato riconfermato Marcello Paretì, mentre Gabriele Terzaroli per l'Under 13 ed il direttore tecnico Albert Cuseri dovrà un po' supervisionare questi gruppi ed i loro allenatori, cercando di ottimizzare i risultati.

Riccardo Fiorenzuoli



Novelli con il bersaglio

talizzatore si è fermato a 568.

Alla gara "singolo" si è classificato terzo Paolo Pepe mentre Pietro Novelli è giunto al primo posto nella gara di tiro su "corniolo" evitando il capotto di Mondavio.

di maggio/giugno e dove si affrontano tutti e 5 i gironi dando luogo a sfide infuocate e molto sentite; quest'anno ha vinto il Rione di Sant'Andrea.

Durante l'anno si svolgono an-



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Ceccarelli,

Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario

Gazzini, Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano

Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia

Tarquini, Padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro

Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo

Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazioni
Uffido stampa
Direct marketing postale
Quotidiani

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct e-mail marketing
Sms marketing

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ipad
Iphone
Android
Creazione brochure interattive

SOCIAL MEDIA

VIDEO

QR CODE

VOU PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

adspray
Ad Spray S.p.A.
Via Mazzini, 29 - 52043
Castiglion Fiorentino (AR)
Contatti: e-mail sales@adspray.it
phone: 0575.680205

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Castiglion del Lago

Foiano Sansepolcro Gubbio

L.L.

ATTUALITÀ

**A fine mese il resoconto della petizione
Nuova collocazione per il “Tondo Severini”
Consorzio di Bonifica interrogazione della Lega Nord**

CULTURA

**Stagione di prosa al Signorelli
La Fondazione “N. Settembrini” premia Salvatore Settis
Omaggio a Gino Severini**

DAL TERRITORIO

CAMUCIA

Don Jean Marie festeggia il 25° di sacerdozio

CORTONA

Seminario di studi della Corte dei Conti

MERCATALE

Una difficile realtà scolastica

SPORT

**Campionato Italiano di tiro con la balestra
Defibrillatori per le palestre comunali
Cortona Volley al via i campionati**